BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia

Quaderni dell'antiriciclaggio

Dati statistici

I - 2014

semestre I

BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia

Quaderni dell'antiriciclaggio

Dati statistici

I semestre 2014

ottobre 2014

La serie Quaderni dell'antiriciclaggio *ha la finalità di presentare dati statistici, studi e documentazione su aspetti rilevanti per i compiti istituzionali dell'UIF — Unità d'Informazione Finanziaria per l'Italia, Banca d'Italia.*

La serie si articola in due collane: la collana Dati statistici *presenta, con periodicità semestrale, statistiche sulle segnalazioni ricevute e informazioni sintetiche sull'operatività dell'Unità; la collana* Analisi e studi *comprende contributi sulle tematiche e sui metodi in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo.*

La collana Analisi e Studi *comprende lavori realizzati all'interno dell'UIF, talvolta in collaborazione con altri settori della Banca d'Italia o con Istituzioni esterne. I lavori pubblicati riflettono esclusivamente le opinioni degli autori, senza impegnare la responsabilità delle Istituzioni di appartenenza.*

© Banca d'Italia, 2014

Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia

Direttore responsabile
Claudio Clemente

Comitato di redazione
Crocetta Patrizia Maiorana (coordinamento)
Sezione A (a.1): Alessandra Tomassetti, Luca Baron; Sezione A (a.2): Irene Longhi
Sezione B: Valeria Roversi
Sezione C: Diego Bartolozzi, Laura La Rocca
Sezione D: Laura La Rocca

Indirizzo
Largo Bastia, 35
00181 Roma – Italia

Telefono
+39 0647921

Sito internet
http://www.bancaditalia.it

Per la pubblicazione cartacea:
autorizzazione del Tribunale di Roma n. 1942013 del 30 luglio 2013
Per la pubblicazione telematica:
autorizzazione del Tribunale di Roma n. 1932013 del 30 luglio 2013

ISSN 2283-3498 (stampa)
ISSN 2283-6977 (online)

Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte.

Stampato nel mese di ottobre 2014
presso la Divisione Editoria e stampa della Banca d'Italia

INDICE

SINTESI DELL'ATTIVITA'

A. SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE

a.1 Segnalazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e dei programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa: il quadro d'insieme

Tav. a.1.1	Ricevute e analizzate: serie storica	1
Figg. a.1.2	Ricevute e analizzate: serie storica semestrale	2
Tav. e Fig. a.1.3	Ricevute e analizzate: serie semestrale	3
Tav. e Fig. a.1.4	Analizzate: serie storica delle segnalazioni archiviate	4
Tav. a.1.5	Ricevute: ripartizione per categoria di segnalazione	5
Tav. a.1.6	Ricevute: ripartizione per gruppi di segnalanti	6
Tav. a.1.7	Ricevute: ripartizione per tipologia di segnalante	7
Tav. a.1.8	Ricevute: ripartizione percentuale per tipologia di segnalante	8
Tav. a.1.9	Ricevute: ripartizione per gruppi di segnalanti e per categoria di segnalazione	9
Tav. e Fig. a.1.10	Ricevute: ripartizione per gruppi di segnalanti e per numero di segnalazioni	10
Fig. a.1.11	Ricevute: numero segnalazioni per 100.000 abitanti - ripartizione per provincia. Cartogramma	11
Tav. a.1.12	Ricevute: ripartizione per provincia	12
Tav. a.1.13	Sospensioni	16

a.2 Segnalazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e dei programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa: approfondimenti tematici

Tav. e Fig. a.2.1	Ricevute: importi segnalati per tipologia di segnalante	19
Figg. a.2.2	Ricevute: ripartizione per classi di importo e di rischio indicato dal segnalante	20
Fig. e Tav. a.2.3	Ricevute: distribuzione delle segnalazioni per rischio indicato dal segnalante e per *rating* automatico della UIF e confronto per ciascuna segnalazione tra classe di rischio e di *rating*.	21
Tav. e Fig. a.2.4	Ricevute da Banche e Poste: distribuzione territoriale e per classi di rischio	22
Figg. a.2.5	Ricevute: ripartizione per origine del sospetto e composizione percentuale del rischio indicato dal segnalante	23
Tav. e Fig. a.2.6	Ricevute: ripartizione per origine del sospetto e confronto con la quota di segnalazioni con rischio alto e medio alto e distribuzione per tipologia di segnalante	24
Fig. e Tav. a.2.7	Ricevute: distribuzione per classi temporali e valori mediani dei tempi di inoltro per tipologia di segnalante	25

B. SEGNALAZIONI ANTIRICICLAGGIO AGGREGATE

b.1 Dati di sintesi

Tav. b.1.1	Statistiche descrittive	31
Tav. b.1.2	Operatività di accredito e di versamento presso le banche	32
Tav. b.1.3	Operatività di addebito e di prelevamento presso le banche	33
Tav. b.1.4	Importi segnalati per settore di attività economica del cliente	34

b.2 L'utilizzo di contante

Fig. b.2.1	Operatività in contanti: serie storica semestrale	37

Fig. b.2.2 Peso dell'operatività in contanti per versamenti/accrediti e prelevamenti/addebiti sui corrispondenti importi totali: serie storica semestrale 37
Fig. b.2.3 Peso dell'operatività in contanti (somma di versamenti/accrediti e prelevamenti/addebiti) sul totale della movimentazione 38
Tav. b.2.4 Operatività di versamento e accredito in contanti per settore di attività economica del cliente 39
Tav. b.2.5 Operatività di prelevamento e addebito in contanti per settore di attività economica del cliente 40

b.3 Operazioni di bonifico

Fig. b.3.1 Bonifici interni ed esteri: serie storica semestrale 43
Fig. b.3.2 Bonifici da o verso paesi esteri e paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi: serie storica semestrale 43
Fig. b.3.3 Quota dei bonifici da paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi su bonifici dall'estero 44
Fig. b.3.4 Quota dei bonifici verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi su bonifici verso l'estero 45
Tav. e Fig. b.3.5 Bonifici da e verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi: principali paesi di destinazione e origine 46

b.4 Operatività in assegni

Fig. b.4.1 Operatività in assegni bancari: serie storica semestrale 49
Fig. b.4.2 Operatività in assegni circolari: serie storica semestrale 49

C. CONTROLLI E SCAMBI INFORMATIVI

c.1 Controlli e accertamenti di irregolarità

Tav. c.1.1 Ispezioni 55
Tav. c.1.2 Fattispecie di possibile rilevanza penale segnalate all'Autorità Giudiziaria 55
Tav. c.1.3 Irregolarità di rilievo amministrativo 55

c.2 Scambi informativi

Tav. c.2.1 Scambi informativi con FIU estere 59
Tav. c.2.2 Collaborazione con l'Autorità Giudiziaria 59

D. RASSEGNA NORMATIVA

d.1 Principali provvedimenti in materia di antiriciclaggio

d.1.1 Normativa primaria 65
d.1.2 Normativa secondaria 66

SINTESI DELL'ATTIVITA'

Nel primo semestre del 2014, l'Unità di Informazione Finanziaria ha ricevuto 37.632 segnalazioni di operazioni sospette, con un aumento rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente del 19,4 per cento.

Nello stesso periodo l'Unità ha analizzato e trasmesso agli Organi Investigativi circa 40.000 rapporti.

Le segnalazioni provengono per il 95,3 per cento dagli intermediari finanziari, per il 3,2 dai professionisti e per l'1,5 dagli operatori non finanziari; si tratta di quote non significativamente dissimili da quelle rilevate a fine 2013.

Gli intermediari finanziari hanno effettuato circa 35.000 segnalazioni con un aumento rispetto al primo semestre 2013 di circa 5.500 comunicazioni; l'incremento è riconducibile principalmente alla categoria' Banche e Poste'.

Le segnalazioni dei professionisti[1] *e del comparto non finanziario rimangono su numeri assoluti molto modesti (complessivamente sono state 1.752) anche se si è consolidato l'aumento rilevato nel secondo semestre del 2013.*

Con riferimento alla ripartizione territoriale, crescite consistenti – rispetto al primo semestre 2013 – si sono registrate in Campania, Sicilia e Calabria.

L'Unità, nel periodo in osservazione, ha esaminato 149 informative ai fini della sospensione di operazioni sospette ai sensi dell'articolo 6, comma 7, lettera c) del d.lgs. 231/07. Le sospensioni adottate sono state 22.

Sono state ricevute dall'Autorità Giudiziaria 136 richieste di informazioni e collaborazione (+20,4 per cento rispetto all'analogo periodo del 2013).

[1] Tra i professionisti è incluso anche il Consiglio Nazionale del Notariato che offre un'attività di tramitazione ai propri iscritti che intendono avvalersene.

Nel semestre, si è mantenuto elevato lo scambio informativo con le FIU estere: tramite i circuiti internazionali riservati sono stati trattati 622 casi, di cui 198 su iniziativa dell'Unità.

Dal 1° gennaio 2014, i dati delle Segnalazioni AntiRiciclaggio Aggregate (S.A.R.A.),[2] *comprendono – a seguito delle Disposizioni UIF emanate nel dicembre 2013 - anche le informazioni relative agli istituti di pagamento: 43 intermediari con un flusso pari a circa 2 milioni e mezzo di operazioni per un valore di poco più di 32 miliardi di euro.*

[2] I dati riguardanti i mesi più recenti sono suscettibili di rettifiche.

A. SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE

a.1 Segnalazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e dei programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa: il quadro d'insieme

Segnalazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e dei programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa: il quadro d'insieme

a.1

Ricevute e analizzate[1] : serie storica

a.1.1

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2010-2014. Valori assoluti e variazioni percentuali rispetto all'anno precedente o al periodo corrispondente dell'anno precedente.

	2010	2011	2012	2013			2014		
				1° sem	*2° sem*	**Totale**	*1°sem*[2]	*2° sem*	**Totale**
	Valori assoluti								
Segnalazioni ricevute	**37.321**	**49.075**	**67.047**	*31.520*	*33.081*	**64.601**	*37.632*	-	**37.632**
Segnalazioni analizzate	**26.963**	**30.596**	**60.078**	*52.317*	*40.098*	**92.415**	*39.731*	-	**39.731**
	Variazioni percentuali								
Segnalazioni ricevute	**77,2**	**31,5**	**36,6**	*-8,1*	*1,0*	**-3,6**	*19,4*	-	**19,4**
Segnalazioni analizzate	**43,1**	**13,5**	**96,4**	*267,7*	*-12,5*	**53,8**	*-24,1*	-	**-24,1**

Note:
(1) Eventuali mancate quadrature nelle tavole del Quaderno sono dovute ad arrotondamenti.
(2) Dati depurati dalle segnalazioni annullate, per errori o per sostituzione, fino al 30 giugno 2014.

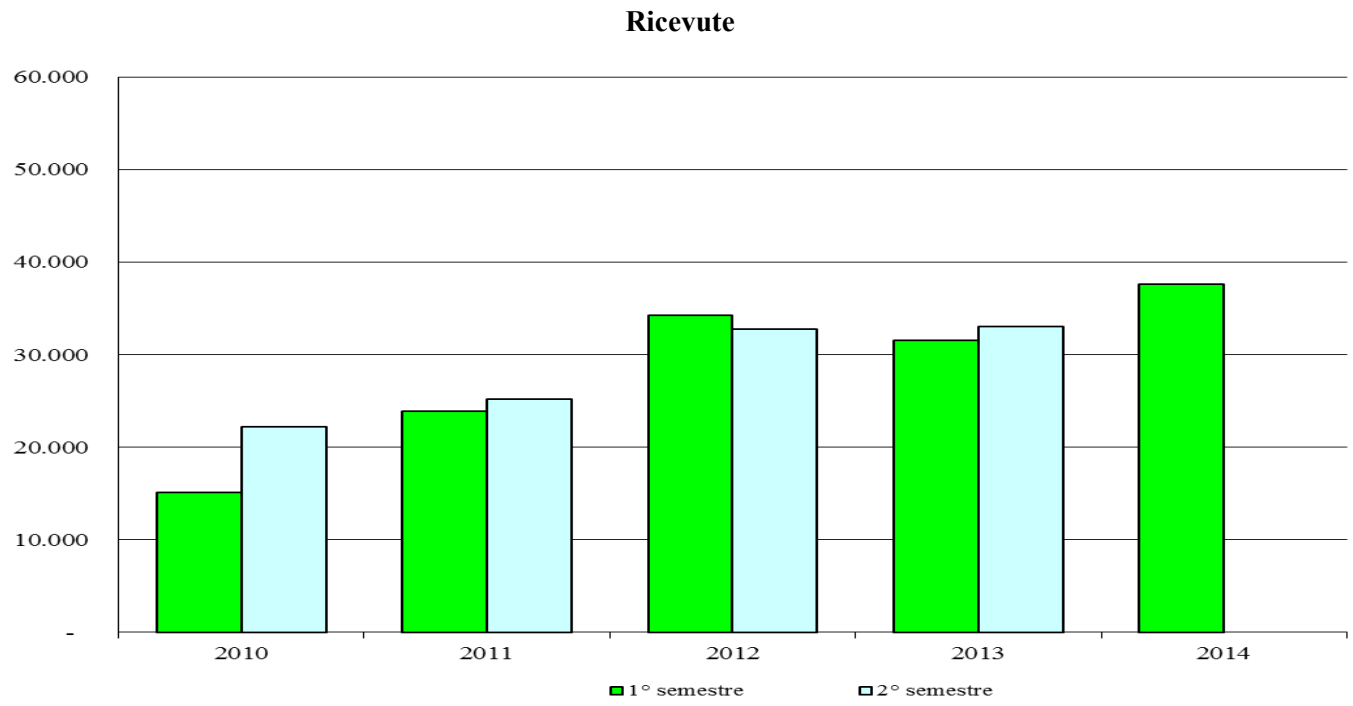
Segnalazioni di operazioni sospette

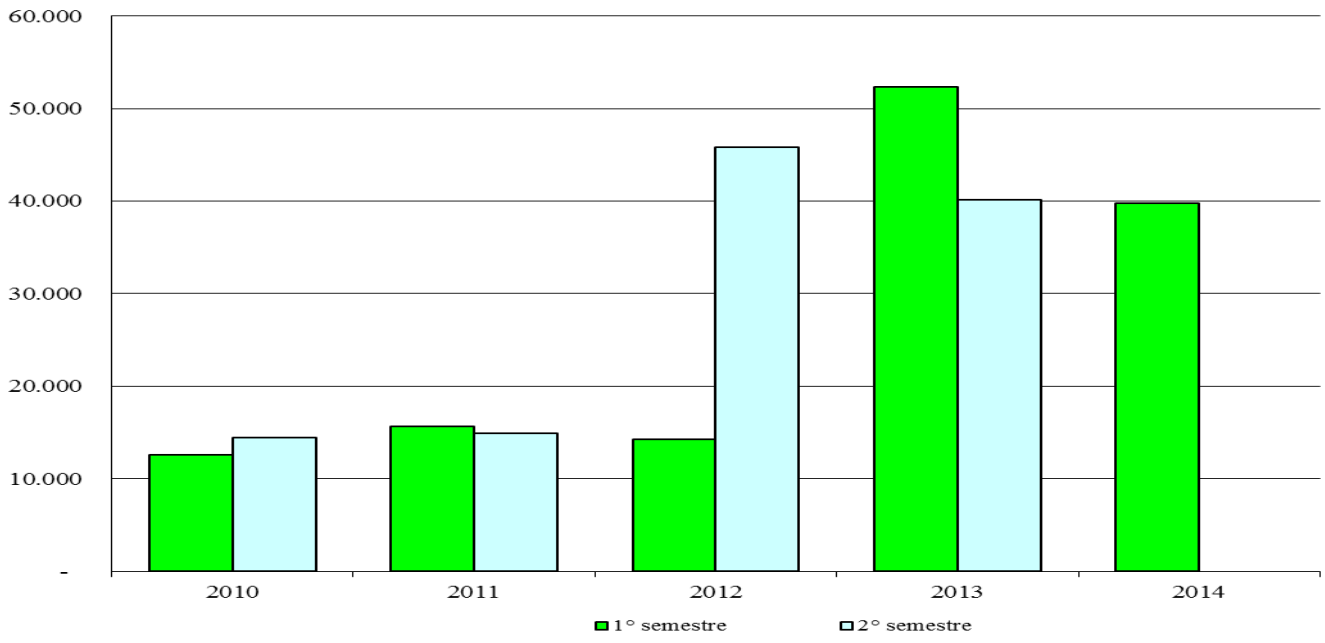
1

Ricevute e analizzate: serie storica semestrale

a.1.2

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2010-2014. Valori assoluti.



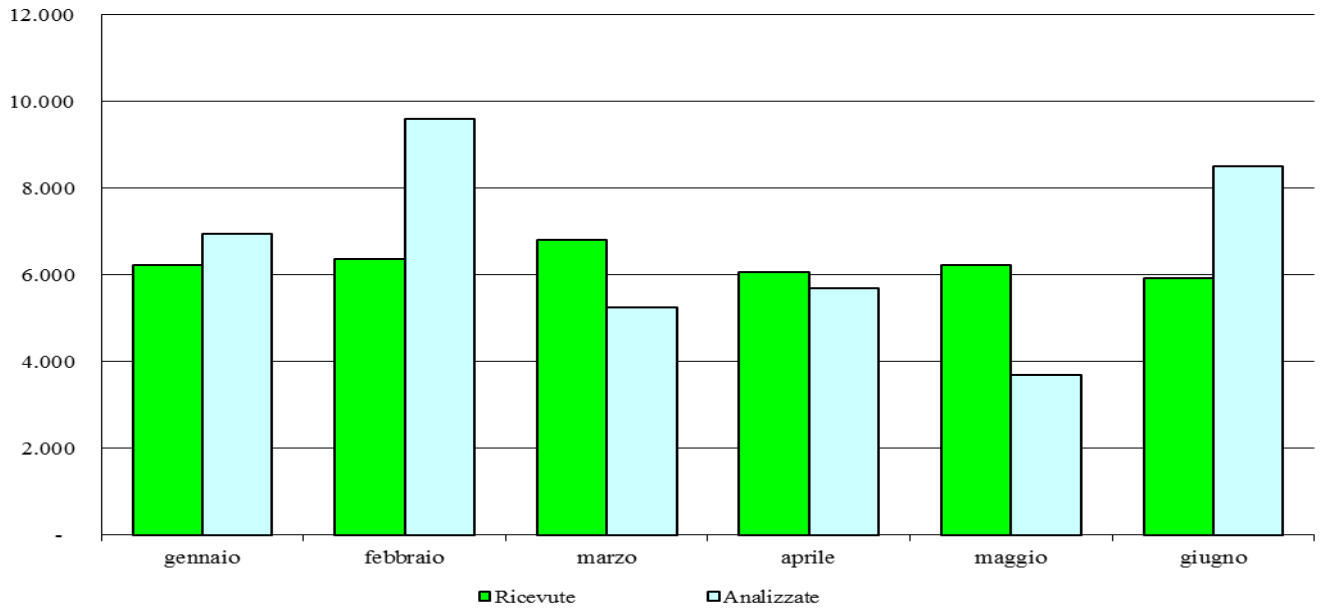


Ricevute e analizzate: serie semestrale

a.1.3

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2014. Valori assoluti e percentuali sul totale del semestre.

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Totale
	Valori assoluti						
Segnalazioni ricevute	6.232	6.368	6.801	6.066	6.235	5.930	**37.632**
Segnalazioni analizzate	6.960	9.602	5.253	5.705	3.707	8.504	**39.731**
	Valori percentuali						
Segnalazioni ricevute	16,6	16,9	18,1	16,1	16,6	15,8	**100,0**
Segnalazioni analizzate	17,5	24,2	13,2	14,4	9,3	21,4	**100,0**



Analizzate: serie storica delle segnalazioni archiviate

a.1.4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2010-2014. Valori assoluti e percentuali.

	2010	2011	2012	2013			2014		
				1° sem	*2° sem*	**Totale**	*1° sem*	*2° sem*	**Totale**
	Valori assoluti								
Totale	**26.963**	**30.596**	**60.078**	*52.317*	*40.098*	**92.415**	*39.731*	-	**39.731**
Segnalazioni archiviate	**3.560**	**1.271**	**3.271**	*3.090*	*4.404*	**7.494**	*6.655*	-	**6.655**
Segnalazioni non archiviate	**23.403**	**29.325**	**56.807**	*49.227*	*35.694*	**84.921**	*33.076*	-	**33.076**
	Valori percentuali								
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	*100,0*	*100,0*	**100,0**	*100,0*	-	**100,0**
Segnalazioni archiviate	**13,2**	**4,2**	**5,4**	*5,9*	*11,0*	**8,1**	*16,8*	-	**16,8**
Segnalazioni non archiviate	**86,8**	**95,8**	**94,6**	*94,1*	*89,0*	**91,9**	*83,2*	-	**83,2**

Ricevute: ripartizione per categoria di segnalazione

a.1.5

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2010-2014. Valori assoluti e percentuali.

Categoria di segnalazione	2010	2011	2012	2013			2014		
				1° sem	*2° sem*	**Totale**	*1° sem*	*2° sem*	**Totale**
	Valori assoluti								
Totale	**37.321**	**49.075**	**67.047**	*31.520*	*33.081*	**64.601**	*37.632*	-	**37.632**
Riciclaggio	37.047	48.836	66.855	*31.402*	*33.013*	64.415	*37.599*	-	37.599
Finanziamento del terrorismo	222	205	171	*69*	*62*	131	*32*	-	32
Finanziamento dei programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa	52	34	21	*49*	*6*	55	*1*	-	1
	Valori percentuali								
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	*100,0*	*100,0*	**100,0**	***100,0***	-	**100,0**
Riciclaggio	99,3	99,5	99,7	*99,6*	*99,8*	99,7	*99,9*	-	99,9
Finanziamento del terrorismo	0,6	0,4	0,3	*0,2*	*0,2*	0,2	*0,1*	-	0,1
Finanziamento dei programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa	0,1	0,1	..	*0,2*	..	0,1	..	-	..

Ricevute: ripartizione per gruppi di segnalanti

a.1.6

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2010-2014. Valori assoluti e percentuali.

Gruppi di segnalanti	2010	2011	2012	2013			2014		
				1° sem	*2° sem*	**Totale**	*1° sem*	*2° sem*	**Totale**
	Valori assoluti								
Totale	**37.321**	**49.075**	**67.047**	*31.520*	*33.081*	**64.601**	*37.632*	-	**37.632**
Intermediari finanziari[1]	37.098	48.583	64.677	*30.313*	*31.452*	61.765	*35.880*	-	35.880
Professionisti[2] e operatori non finanziari[3]	223	492	2.370	*1.207*	*1.629*	2.836	*1.752*	-	1.752
	Valori percentuali								
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	*100,0*	*100,0*	**100,0**	*100,0*	-	**100,0**
Intermediari finanziari[1]	99,4	99,0	96,5	*96,2*	*95,1*	95,6	*95,3*	-	95,3
Professionisti[2] e operatori non finanziari[3]	0,6	1,0	3,5	*3,8*	*4,9*	4,4	*4,7*	-	4,7

Note:
(1) La categoria comprende i soggetti di cui agli artt.10, co. 2 lett.a),b),c),d),f) e 11, co.1, 2 e 3 del D.lgs. 231/07.
(2) La categoria comprende i soggetti di cui agli artt. 12, co. 1 e 13, co.1 del D.lgs. 231/07.
(3) La categoria comprende i soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett.e),f),g) e 14, co.1 del D.lgs.231/07.

Ricevute: ripartizione per tipologia di segnalante

a.1.7

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2013-2014. Valori assoluti.

Tipologia di segnalante	2013			2014		
	1° sem	*2° sem*	**Totale**	*1° sem*	*2° sem*	**Totale**
Totale	***31.520***	***33.081***	**64.601**	***37.632***	**-**	**37.632**
Intermediari finanziari	***30.313***	***31.452***	**61.765**	***35.880***	**-**	**35.880**
Banche e Poste	*26.851*	*26.894*	53.745	*30.854*	-	30.854
Intermediari Finanziari ex artt. 106 e 107 d.lgs. 385/1993, Istituti di Pagamento	*2.748*	*2.897*	5.645	*3.310*	-	3.310
Imprese di assicurazione	*273*	*329*	602	*357*	-	357
IMEL	*169*	*1.135*	1.304	*1.050*	-	1.050
Società fiduciarie di cui alla legge 23.11.1939, n. 1966	*155*	*108*	263	*172*	-	172
SGR e SICAV	*76*	*58*	134	*86*	-	86
SIM, imprese di investimento comunitarie ed extracom.	*22*	*23*	45	*29*	-	29
Altri intermediari finanziari [1]	*19*	*8*	27	*22*	-	22
Professionisti e operatori non finanziari	***1.207***	***1.629***	**2.836**	***1.752***	**-**	**1.752**
Professionisti	***1.002***	***983***	**1.985**	***1.215***	**-**	**1.215**
Notai e Consiglio Nazionale del Notariato	*902*	*922*	1.824	*1.112*	-	1.112
Dottori Commercialisti, Esperti contabili, Cons. del lavoro	*65*	*33*	98	*75*	-	75
Studi associati, soc. interprofessionali e soc. tra avvocati	*14*	*7*	21	*11*	-	11
Avvocati	*6*	*8*	14	*3*	-	3
Società di revisione, Revisori contabili	*3*	*7*	10	*6*	-	6
Altri soggetti esercenti attività professionale [2]	*12*	*6*	18	*8*	-	8
Operatori non finanziari	***205***	***646***	**851**	***537***	**-**	**537**
Gestori di giochi e scommesse	*158*	*616*	774	*486*	-	486
Soggetti che svolgono attività di commercio di oro e fabbricazione e commercio di oggetti preziosi	*18*	*8*	26	*22*	-	22
Altri operatori non finanziari [3]	*29*	*22*	51	*29*	-	29

Note:
[1] La categoria comprende gli altri soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett. a),b),c),d),f) e 11, co.1, 2 e 3 del D.lgs. 231/07.
[2] La categoria comprende gli altri soggetti di cui agli artt. 12, co.1 e 13, co.1 del D.lgs. 231/07.
[3] La categoria comprende gli altri soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett. e),f),g) e 14, co.1 del D.lgs.231/07.

Ricevute: ripartizione percentuale per tipologia di segnalante

a.1.8

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo:2013-2014. Valori percentuali.

Tipologia di segnalante	2013			2014		
	1° sem	*2° sem*	**Totale**	*1° sem*	*2° sem*	**Totale**
Totale	***100,0***	***100,0***	**100,0**	***100,0***	**-**	**100,0**
Intermediari finanziari	***96,2***	***95,1***	**95,6**	***95,3***	**-**	**95,3**
Banche e Poste	*85,2*	*81,3*	83,2	*82,0*	-	82,0
Intermediari Finanziari ex artt. 106 e 107 d.lgs. 385/1993, Istituti di Pagamento	*8,7*	*8,8*	8,7	*8,8*	-	8,8
Imprese di assicurazione	*0,9*	*1,0*	0,9	*0,9*	-	0,9
IMEL	*0,5*	*3,4*	2,0	*2,8*	-	2,8
Società fiduciarie di cui alla legge 23.11.1939, n. 1966	*0,5*	*0,3*	0,4	*0,5*	-	0,5
SGR e SICAV	*0,2*	*0,2*	0,2	*0,2*	-	0,2
SIM, imprese di investimento comunitarie ed extracom.	*0,1*	*0,1*	0,1	*0,1*	-	0,1
Altri intermediari finanziari [1]	*0,1*	...	…	*0,1*	-	0,1
Professionisti e operatori non finanziari	***3,8***	***4,9***	**4,4**	***4,7***	**-**	**4,7**
Professionisti	***3,2***	***3,0***	**3,1**	***3,2***	**-**	**3,2**
Notai e Consiglio Nazionale del Notariato	*2,9*	*2,8*	2,8	*3,0*	-	3,0
Dottori Commercialisti, Esperti contabili, Cons. del lavoro	*0,2*	*0,1*	0,2	*0,2*	-	0,2
Studi associati, soc. interprofessionali e soc. tra avvocati	..	..	..	..	-	..
Avvocati	..	..	..	..	-	..
Società di revisione, Revisori contabili	..	..	..	..	-	..
Altri soggetti esercenti attività professionale [2]	..	..	..	..	-	..
Operatori non finanziari	***0,7***	***2,0***	**1,3**	***1,5***	**-**	**1,5**
Gestori di giochi e scommesse	*0,5*	*1,9*	1,2	*1,3*	-	1,3
Soggetti che svolgono attività di commercio di oro e fabbricazione e commercio di oggetti preziosi	*0,1*	...	…	*0,1*	-	0,1
Altri operatori non finanziari [3]	*0,1*	*0,1*	0,1	*0,1*	-	0,1

Note:
[1] La categoria comprende gli altri soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett. a),b),c),d),f) e 11, co.1, 2 e 3 del D.lgs. 231/07.
[2] La categoria comprende gli altri soggetti di cui agli artt. 12, co. 1 e 13, co.1 del D.lgs. 231/07.
[3] La categoria comprende i soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett. e),f),g) e 14, co.1 del D.lgs.231/07.

Ricevute: ripartizione per classi di segnalanti e per categoria di segnalazione

a.1.9

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2014. Valori assoluti.

	Categoria segnalazione			
Gruppi di segnalanti	**Riciclaggio**	**Finanziamento del terrorismo**	**Finanziamento dei programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa**	**Totale**
Banche e Poste	30.830	23	1	30.854
Altri Intermediari finanziari [1]	5.021	5	-	5.026
Professionisti [2]	1211	4	-	1.215
Operatori non finanziari [3]	537	-	-	537
Totale	37.599	32	1	**37.632**

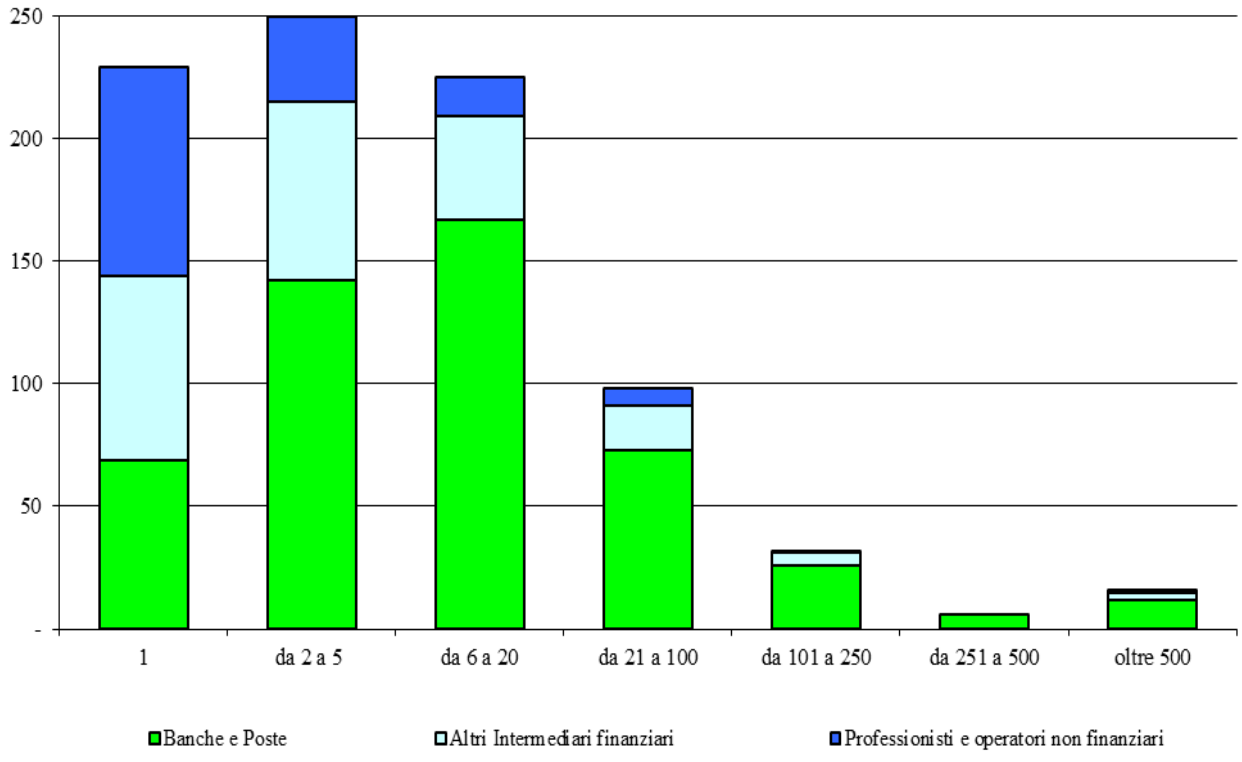
Note:
[1] La categoria comprende i soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett. a),b),c),d),f) e 11, co.1, 2 e 3 del D.lgs. 231/07, diversi da Banche e Poste.
[2] La categoria comprende i soggetti di cui agli artt. 12, co. 1 e 13, co.1 del D.lgs. 231/07.
[3] La categoria comprende gli altri soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett. e),f),g) e 14, co.1 del D.lgs.231/07.

Ricevute: ripartizione per gruppi di segnalanti e numero di segnalazioni

a.1.10

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2014. Valori assoluti.

SOS inviate alla UIF	Tipologia di segnalante: Banche e Poste	Altri intermediari finanziari [1]	Professionisti [2] e Operatori non finanziari [3]
1	69	75	85
da 2 a 5	142	73	35
da 6 a 20	167	42	16
da 21 a 100	73	18	7
da 101 a 250	26	5	1
da 251 a 500	6	-	-
oltre 500	12	3	1[4]
Totale	**495**	**216**	**145**

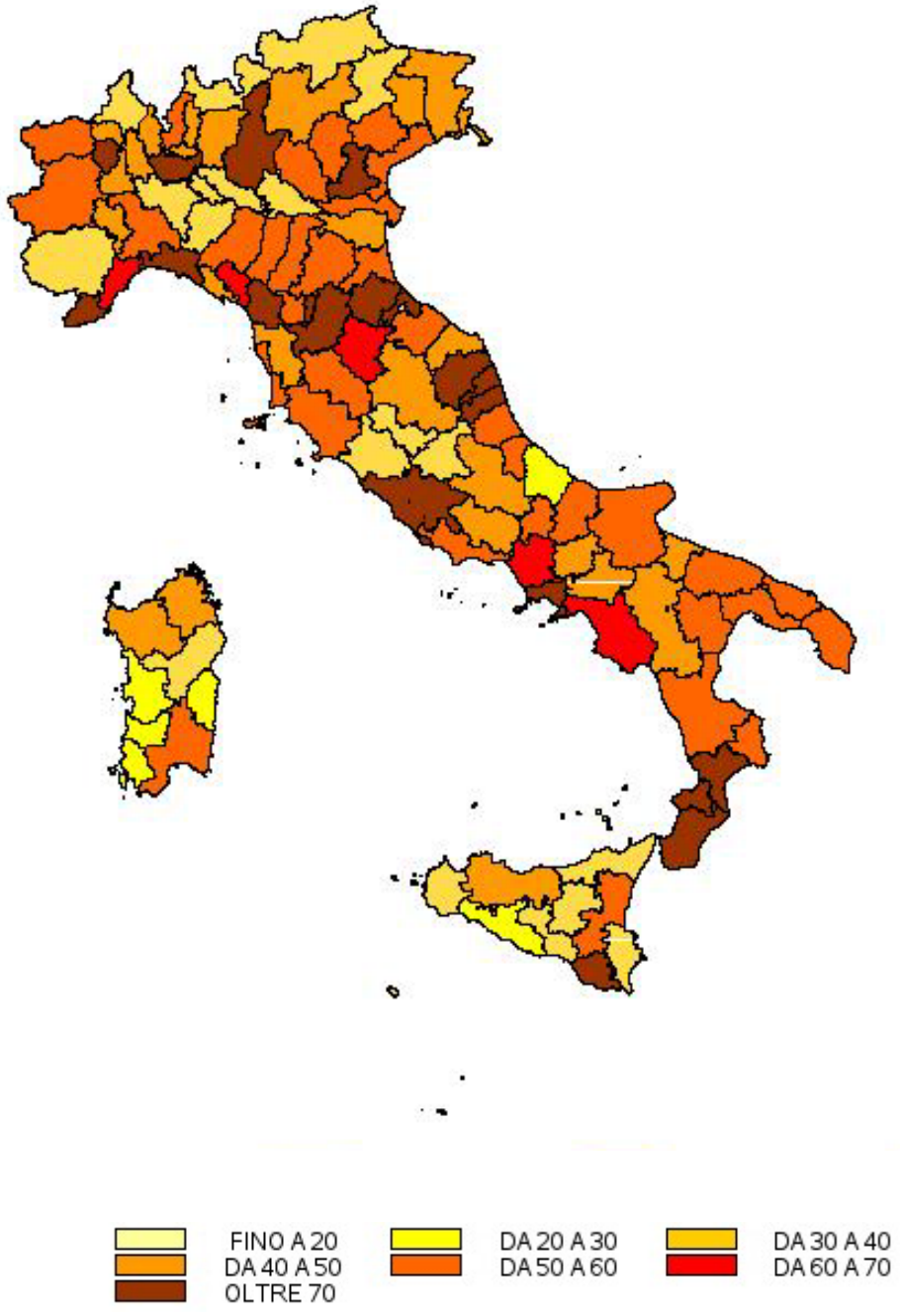


Note:
(1) La categoria comprende i soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett. a),b),c),d), f) e 11, co.1, 2 e 3 del D.lgs. 231/07, diversi da Banche e Poste.
(2) La categoria comprende i soggetti di cui agli artt. 12, co. 1 e 13, co.1 del D.lgs. 231/07.
(3) La categoria comprende gli altri soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett. e),f),g) e 14, co.1 del D.lgs.231/07.
(4) Segnalazioni pervenute tramite il Consiglio Nazionale del Notariato.

Ricevute: numero segnalazioni per 100.000 abitanti - ripartizione per provincia[1]. Cartogramma

a.1.11

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2014. Valori per 100.000 abitanti.



Note:

(1) Per convenzione, l'origine delle segnalazioni coincide con il luogo di richiesta/esecuzione della prima operazione segnalata.

Ricevute: ripartizione per provincia [1]

a.1.12 1/4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2013-2014. Valori assoluti.

		2013			2014		
		1° sem	*2° sem*	**Totale**	*1° sem*	*2° sem*	**Totale**
	Totale	*31.520*	*33.081*	**64.601**	*37.632*	-	**37.632**
a.	**ABRUZZO**	*459*	*626*	**1.085**	*555*	-	**555**
	Chieti	*100*	*121*	**221**	*115*	-	**115**
	L'Aquila	*95*	*110*	**205**	*92*	-	**92**
	Pescara	*131*	*210*	**341**	*173*	-	**173**
	Teramo	*133*	*185*	**318**	*175*	-	**175**
b.	**BASILICATA**	*331*	*295*	**626**	*294*	-	**294**
	Matera	*102*	*104*	**206**	*110*	-	**110**
	Potenza	*229*	*191*	**420**	*184*	-	**184**
c.	**CALABRIA**	*831*	*1.138*	**1.969**	*1.253*	-	**1.253**
	Catanzaro	*127*	*228*	**355**	*268*	-	**268**
	Cosenza	*276*	*338*	**614**	*379*	-	**379**
	Crotone	*75*	*109*	**184**	*98*	-	**98**
	Reggio Calabria	*261*	*381*	**642**	*394*	-	**394**
	Vibo Valentia	*92*	*82*	**174**	*114*	-	**114**
d.	**CAMPANIA**	*3.192*	*3.982*	**7.174**	*4.808*	-	**4.808**
	Avellino	*135*	*201*	**336**	*204*	-	**204**
	Benevento	*71*	*116*	**187**	*128*	-	**128**
	Caserta	*465*	*637*	**1.102**	*619*	-	**619**
	Napoli	*2.029*	*2.402*	**4.431**	*3.129*	-	**3.129**
	Salerno	*492*	*626*	**1.118**	*728*	-	**728**
e.	**EMILIA ROMAGNA**	*2.477*	*2.470*	**4.947**	*2.445*	-	**2.445**
	Bologna	*759*	*747*	**1.506**	*562*	-	**562**
	Ferrara	*116*	*132*	**248**	*147*	-	**147**
	Forlì Cesena	*187*	*200*	**387**	*287*	-	**287**
	Modena	*362*	*352*	**714**	*363*	-	**363**
	Parma	*232*	*205*	**437**	*249*	-	**249**
	Piacenza	*96*	*117*	**213**	*108*	-	**108**
	Ravenna	*152*	*174*	**326**	*221*	-	**221**
	Reggio Emilia	*309*	*299*	**608**	*271*	-	**271**
	Rimini	*264*	*244*	**508**	*237*	-	**237**

Note:
[1] Per convenzione, l'origine delle segnalazioni coincide con il luogo di richiesta/esecuzione della prima operazione.

Ricevute: ripartizione per provincia

a.1.12 2/4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2013-2014. Valori assoluti.

		2013			2014		
		1° sem	*2° sem*	**Totale**	*1° sem*	*2° sem*	**Totale**
f.	**FRIULI VENEZIA GIULIA**	*522*	*498*	**1.020**	*524*	-	**524**
	Gorizia	*67*	*58*	**125**	*61*	-	**61**
	Pordenone	*126*	*116*	**242**	*141*	-	**141**
	Trieste	*96*	*105*	**201**	*103*	-	**103**
	Udine	*233*	*219*	**452**	*219*	-	**219**
g.	**LAZIO**	*4.249*	*4.939*	**9.188**	*4.617*	-	**4.617**
	Frosinone	*166*	*254*	**420**	*216*	-	**216**
	Latina	*242*	*368*	**610**	*327*	-	**327**
	Rieti	*26*	*46*	**72**	*57*	-	**57**
	Roma	*3.724*	*4.147*	**7.871**	*3.912*	-	**3.912**
	Viterbo	*91*	*124*	**215**	*105*	-	**105**
h.	**LIGURIA**	*903*	*858*	**1.761**	*1.190*	-	**1.190**
	Genova	*487*	*442*	**929**	*661*	-	**661**
	Imperia	*193*	*141*	**334**	*225*	-	**225**
	La Spezia	*94*	*127*	**221**	*126*	-	**126**
	Savona	*129*	*148*	**227**	*178*	-	**178**
i.	**LOMBARDIA**	*5.909*	*5.666*	**11.575**	*6.562*	-	**6.562**
	Bergamo	*427*	*466*	**893**	*489*	-	**489**
	Brescia	*1.128*	*957*	**2.085**	*1.037*	-	**1.037**
	Como	*187*	*233*	**420**	*316*	-	**316**
	Cremona	*69*	*70*	**139**	*121*	-	**121**
	Lecco	*95*	*107*	**202**	*137*	-	**137**
	Lodi	*77*	*87*	**164**	*80*	-	**80**
	Mantova	*201*	*174*	**375**	*139*	-	**139**
	Milano	*2.994*	*2.814*	**5.808**	*3.265*	-	**3.265**
	Monza Brianza	*268*	*295*	**563**	*365*	-	**365**
	Pavia	*150*	*137*	**287**	*196*	-	**196**
	Sondrio	*25*	*34*	**59**	*64*	-	**64**
	Varese	*288*	*292*	**580**	*353*	-	**353**
l.	**MARCHE**	*1.196*	*1.152*	**2.348**	*991*	-	**991**
	Ancona	*314*	*267*	**581**	*234*	-	**234**
	Ascoli Piceno	*142*	*140*	**282**	*148*	-	**148**
	Fermo	*123*	*147*	**270**	*146*	-	**146**
	Macerata	*330*	*350*	**680**	*267*	-	**267**
	Pesaro Urbino	*287*	*248*	**535**	*196*	-	**196**

Ricevute: ripartizione per provincia

a.1.12 3/4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2013-2014. Valori assoluti.

		2013			2014		
		1° sem	*2° sem*	**Totale**	*1° sem*	*2° sem*	**Totale**
m.	**MOLISE**	*133*	*217*	**350**	*179*	-	**179**
	Campobasso	*98*	*167*	**265**	*130*	-	**130**
	Isernia	*35*	*50*	**85**	*49*	-	**49**
n.	**PIEMONTE**	*1.886*	*1.691*	**3.577**	*2.383*	-	**2.383**
	Alessandria	*188*	*179*	**367**	*237*	-	**237**
	Asti	*69*	*77*	**146**	*107*	-	**107**
	Biella	*110*	*90*	**200**	*214*	-	**214**
	Cuneo	*223*	*184*	**407**	*216*	-	**216**
	Novara	*131*	*117*	**248**	*164*	-	**164**
	Torino	*1.070*	*931*	**2.001**	*1.309*	-	**1.309**
	Verbano Cusio Ossola	*43*	*61*	**104**	*61*	-	**61**
	Vercelli	*52*	*52*	**104**	*75*	-	**75**
o.	**PUGLIA**	*1.917*	*1.883*	**3.800**	*2.160*	-	**2.160**
	Bari	*693*	*577*	**1.270**	*713*	-	**713**
	Barletta Andria Trani	*194*	*184*	**378**	*179*	-	**179**
	Brindisi	*155*	*173*	**328**	*201*	-	**201**
	Foggia	*314*	*317*	**631**	*342*	-	**342**
	Lecce	*344*	*374*	**718**	*427*	-	**427**
	Taranto	*217*	*258*	**475**	*298*	-	**298**
p.	**SARDEGNA**	*558*	*624*	**1.182**	*659*	-	**659**
	Cagliari	*257*	*251*	**508**	*277*	-	**277**
	Carbonia Iglesias	*54*	*33*	**87**	*37*	-	**37**
	Medio Campidano	*31*	*18*	**49**	*27*	-	**27**
	Nuoro	*28*	*61*	**89**	*53*	-	**53**
	Ogliastra	*10*	*12*	**22**	*12*	-	**12**
	Olbia Tempio	*59*	*87*	**146**	*75*	-	**75**
	Oristano	*33*	*36*	**69**	*37*	-	**37**
	Sassari	*86*	*126*	**212**	*141*	-	**141**
q.	**SICILIA**	*1.629*	*1.586*	**3.215**	*2.295*	-	**2.295**
	Agrigento	*123*	*116*	**239**	*133*	-	**133**
	Caltanissetta	*67*	*79*	**146**	*91*	-	**91**
	Catania	*433*	*339*	**772**	*629*	-	**629**
	Enna	*34*	*35*	**69**	*67*	-	**67**
	Messina	*122*	*164*	**286**	*251*	-	**251**
	Palermo	*533*	*541*	**1074**	*583*	-	**583**
	Ragusa	*107*	*126*	**233**	*227*	-	**227**
	Siracusa	*120*	*82*	**202**	*151*	-	**151**
	Trapani	*90*	*104*	**194**	*163*	-	**163**

Ricevute: ripartizione per provincia

a.1.12 4/4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2013-2014. Valori assoluti.

		2013			2014		
		1° sem	*2° sem*	**Totale**	*1° sem*	*2° sem*	**Totale**
r.	**TOSCANA**	*1.903*	*2.053*	**3.956**	*2.579*	-	**2.579**
	Arezzo	*191*	*156*	**347**	*226*	-	**226**
	Firenze	*589*	*639*	**1.128**	*758*	-	**758**
	Grosseto	*70*	*94*	**194**	*126*	-	**126**
	Livorno	*124*	*137*	**261**	*171*	-	**171**
	Lucca	*150*	*190*	**340**	*287*	-	**287**
	Massa Carrara	*88*	*89*	**177**	*130*	-	**130**
	Pisa	*163*	*182*	**345**	*196*	-	**196**
	Pistoia	*121*	*128*	**249**	*151*	-	**151**
	Prato	*274*	*331*	**605**	*393*	-	**393**
	Siena	*133*	*107*	**240**	*141*	-	**141**
s.	**TRENTINO ALTO ADIGE**	*322*	*291*	**613**	*384*	-	**384**
	Bolzano	*159*	*166*	**325**	*167*	-	**167**
	Trento	*163*	*125*	**288**	*217*	-	**217**
t.	**UMBRIA**	*237*	*277*	**514**	*364*	-	**364**
	Perugia	*184*	*196*	**380**	*277*	-	**277**
	Terni	*53*	*81*	**134**	*87*	-	**87**
u.	**VALLE D'AOSTA**	*58*	*54*	**112**	*74*	-	**74**
	Aosta	*58*	*54*	**112**	*74*	-	**74**
v.	**VENETO**	*2.501*	*2.458*	**4.959**	*3.011*	-	**3.011**
	Belluno	*64*	*75*	**139**	*66*	-	**66**
	Padova	*450*	*405*	**855**	*792*	-	**792**
	Rovigo	*114*	*116*	**230**	*124*	-	**124**
	Treviso	*368*	*372*	**740**	*485*	-	**485**
	Venezia	*541*	*468*	**1.009**	*495*	-	**495**
	Verona	*542*	*539*	**1081**	*540*	-	**540**
	Vicenza	*422*	*483*	**905**	*509*	-	**509**
z.	**ESTERO**	*307*	*323*	**630**	*305*	-	**305**

Sospensioni

a.1.13

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2013-2014. Valori assoluti in milioni di euro e percentuali.

	2013			2014		
	1° sem	*2° sem*	**Totale**	*1° sem*	*2° sem*	**Totale**
	Valori assoluti					
Numero di operazioni sospese	*35*	*29*	**64**	*22*	-	**22**
Valore totale delle operazioni oggetto di sospensione	*52,8*	*9,1*	**61,9**	*22,1*	-	**22,1**
Valore medio	*1,5*	*0,3*	**1,0**	*1,0*	-	**1,0**
	Valori percentuali [1]					
Numero di operazioni sospese	*22,6*	*19,2*	**20,8**	*14,8*	-	**14,8**
Valore totale delle operazioni oggetto di sospensione	*68,5*	*10,6*	**37,9**	*35,2*	-	**35,2**

Note:
[1] Percentuali di istruttorie con esito positivo delle informative ricevute suscettibili di essere valutate a fini di sospensione.

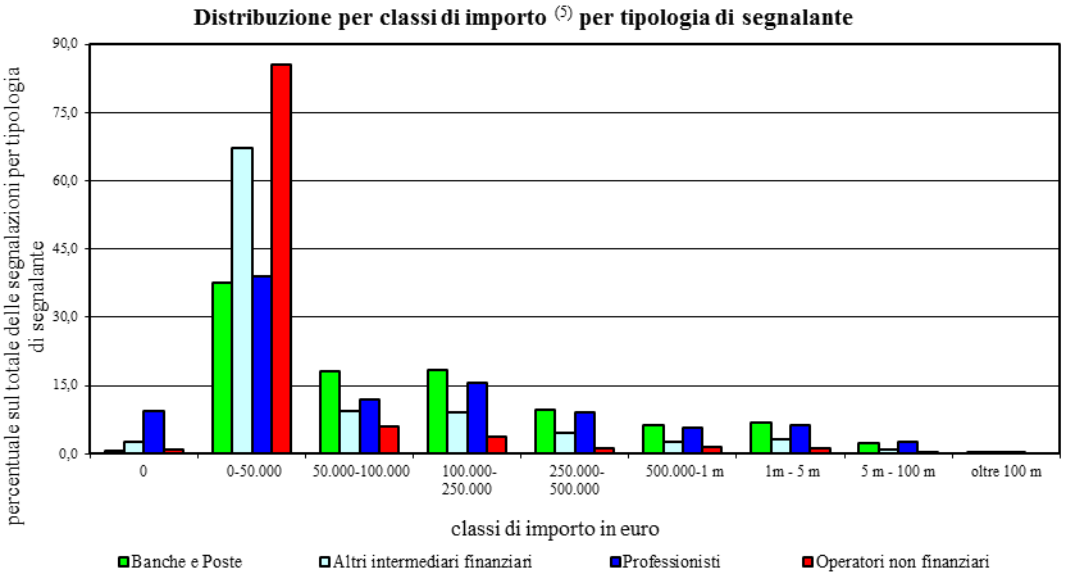
a.2 Segnalazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e dei programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa: approfondimenti tematici

Ricevute: importi segnalati per tipologia di segnalante

a.2.1

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2014. Valori assoluti (in milioni di euro) e valori percentuali.

Tipologia di segnalante	Valori complessivi [1]	Tipologia di segnalante	Valori complessivi [1]
Totale	**26.097,4**	**Professionisti**	**1.462,4**
Banche e Poste	**22.457,3**	*Notai e Consiglio Nazionale del Notariato*	*1.145,7*
Altri intermediari finanziari	**2.141,9**	*Dott. Comm., Esperti contabili, Cons. del lavoro*	*300,7*
Intermediari Finanziari ex artt. 106 e 107 d.lgs. 385/1993 e Istituti di Pagamento	*826,7*	*Studi associati, soc. interprof. e tra avvocati*	*2,6*
		Avvocati	*2,3*
IMEL	*143,9*	*Società di revisione, Revisori contabili*	*5,1*
Imprese di assicurazione	*132,7*	*Altri soggetti esercenti attività professionale [3]*	*6,0*
Società fiduciarie di cui alla legge 23.11.1939, n. 1966	*747,3*	**Operatori non finanziari**	**35,9**
SGR e SICAV	*134,3*	*Gestori di giochi e scommesse*	*13,6*
SIM, imprese di investimento comunitarie e extracom.	*79,5*	*Soggetti che svolgono attività di commercio di oro, fabbricazione e comm.di oggetti preziosi*	*1,6*
Altri [2]	*77,6*	*Altri operatori non finanziari [4]*	*20,6*

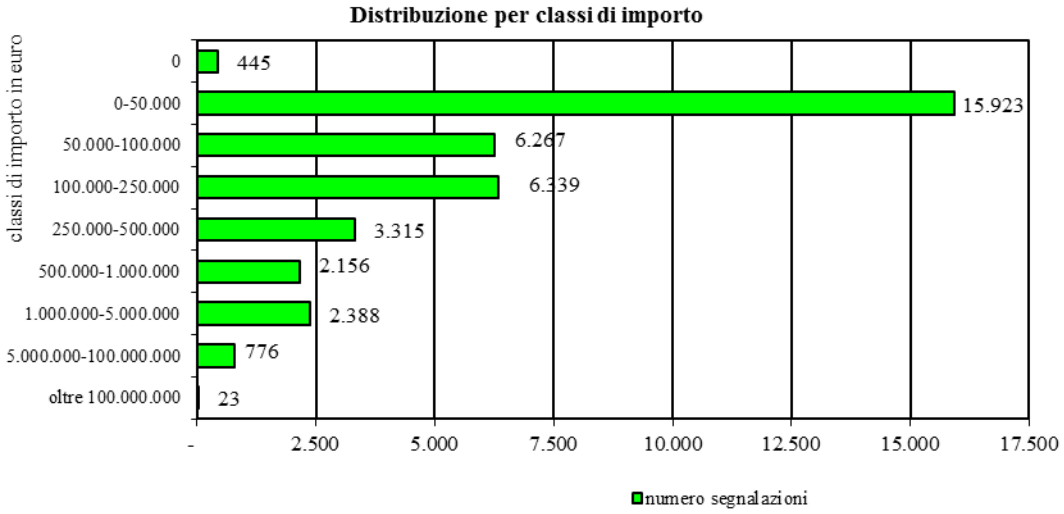


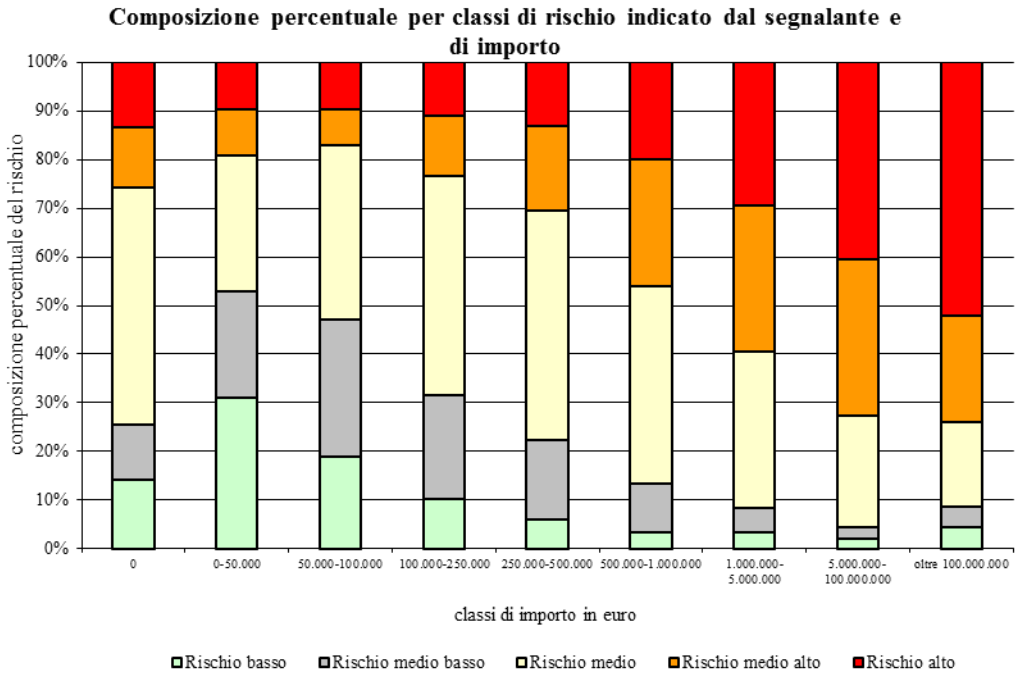
Note:
[1] Importi segnalati espressi in milioni di euro comprensivi delle operazioni non eseguite nonché dei valori stimati dai segnalanti, depurati dai valori errati statisticamente estremi.
[2] La categoria comprende gli altri soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett. a),b),c),d),f) e 11, co.1, 2 e 3 del D.lgs. 231/07.
[3] La categoria comprende gli altri soggetti di cui agli artt. 12, co.1 e 13, co.1 del D.lgs. 231/07.
[4] La categoria comprende i soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett. e),f),g) e 14, co.1 del D.lgs.231/07.
[5] Le segnalazioni con importo nullo si riferiscono ad operatività i cui importi non sono puntualmente rilevabili.

Ricevute: ripartizione per classi di importo[1] e di rischio indicato dal segnalante[2]

a.2.2

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2014. Valori assoluti e valori percentuali.



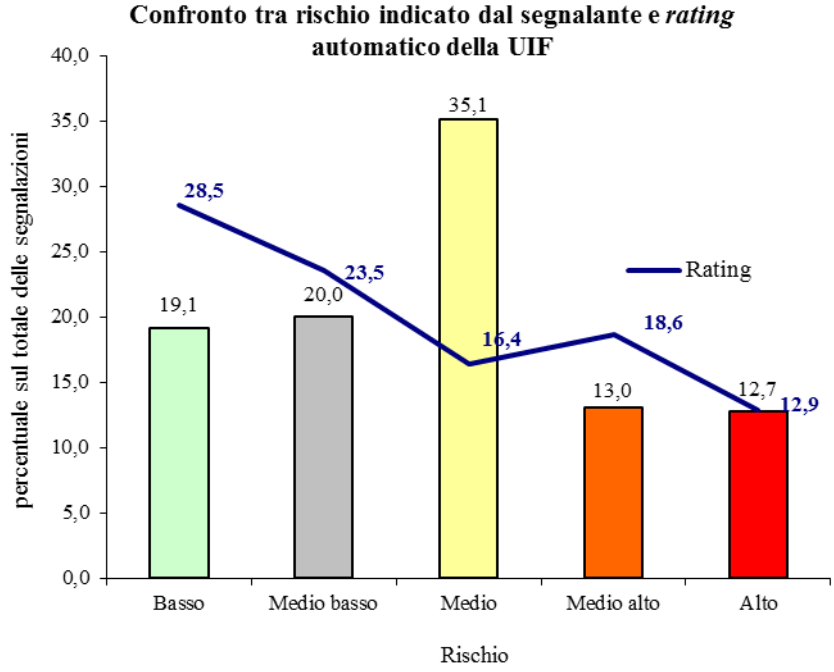


Note:
[1] Le segnalazioni con importo nullo si riferiscono ad operatività i cui importi non sono puntualmente rilevabili.
[2] Giudizio di rischiosità dell'operatività segnalata articolato su cinque livelli, attribuito a ciascuna segnalazione dai segnalanti.

Ricevute: distribuzione delle segnalazioni per rischio indicato dal segnalante e per *rating* automatico della UIF [1] e confronto per ciascuna segnalazione tra classe di rischio e di *rating*

a.2.3

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2014. Valori percentuali.



Confronto per ciascuna segnalazione tra rischio indicato dal segnalante e *rating* automatico della UIF. Composizione percentuale sul totale delle segnalazioni [2]

	Rating automatico della UIF			
Rischio indicato dal segnalante	**Basso e medio basso**	**Medio**	**Alto e medio alto**	**Totale**
Basso e medio basso	29,9	5,1	4,1	**39,1**
Medio	17,9	5,0	12,1	**35,1**
Alto e medio alto	4,2	6,3	15,3	**25,8**
Totale	**52,0**	**16,4**	**31,6**	**100,0**

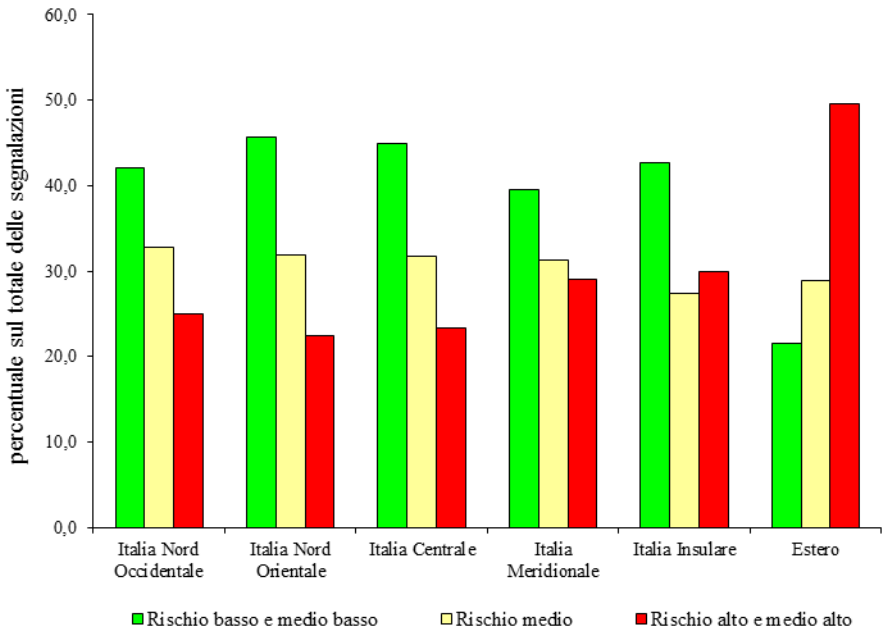
Note:
[1] Misura indicativa del rischio articolata su cinque livelli, attribuita in fase di acquisizione a ciascuna segnalazione e calcolata mediante un algoritmo basato su un *set* di variabili predefinite. Il *rating* automatico può essere corretto dagli analisti della UIF alla luce del grado di rischiosità effettivo della segnalazione rilevato nella fase di analisi approfondita della stessa.
[2] Le caselle evidenziate in celeste individuano la percentuale di segnalazioni in cui si è registrata coincidenza tra rischio e *rating*, quelle ombreggiate indicano la percentuale di segnalazioni in cui la valutazione del rischio è stata superiore al *rating* mentre le bianche si riferiscono alle segnalazioni con *rating* superiore al rischio. In questa elaborazione le cinque classi di rischio indicato dal segnalante e di *rating* automatico della UIF sono state aggregate in tre macro classi.

Ricevute da Banche e Poste: distribuzione territoriale e per classi di rischio

a.2.4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2014. Valori percentuali.

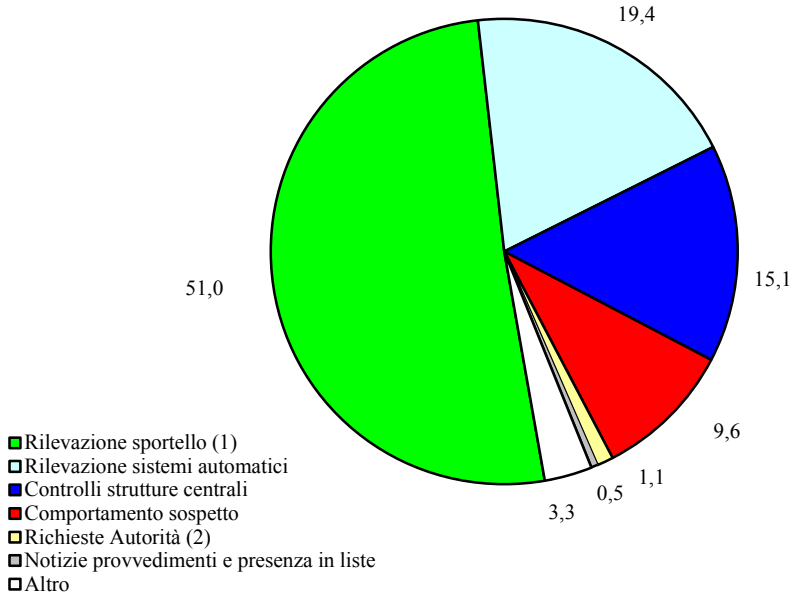
Localizzazione territoriale	Numero segnalazioni (percentuale sul totale)	Classi di Rischio		
		Basso e medio basso	Medio	Alto e medio alto
Italia Nord Occidentale Piemonte Valle d'Aosta Liguria Lombardia	**28,0**	42,1	32,9	25,0
Italia Nord Orientale Trentino-Alto Adige Veneto Friuli-Venezia Giulia Emilia-Romagna	**16,4**	45,7	31,9	22,4
Italia Centrale Marche Toscana Umbria Lazio	**22,3**	44,9	31,7	23,4
Italia Meridionale Abruzzo Molise Campania Puglia Basilicata Calabria	**24,9**	39,6	31,3	29,1
Italia Insulare Sicilia Sardegna	**7,6**	42,7	27,3	30,0
Estero	**0,7**	21,6	28,9	49,5
Totale	**100,0**	**42,6**	**31,6**	**25,8**

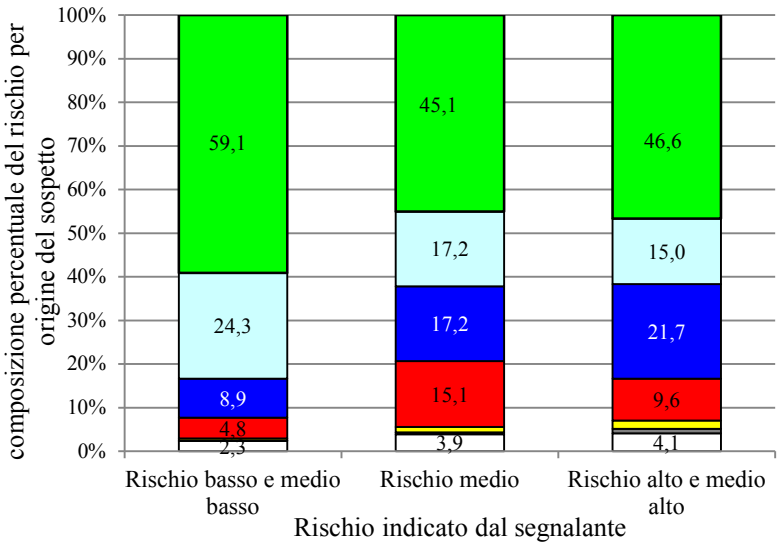


Ricevute: ripartizione per origine del sospetto e composizione percentuale del rischio indicato dal segnalante

a.2.5

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2014. Valori percentuali





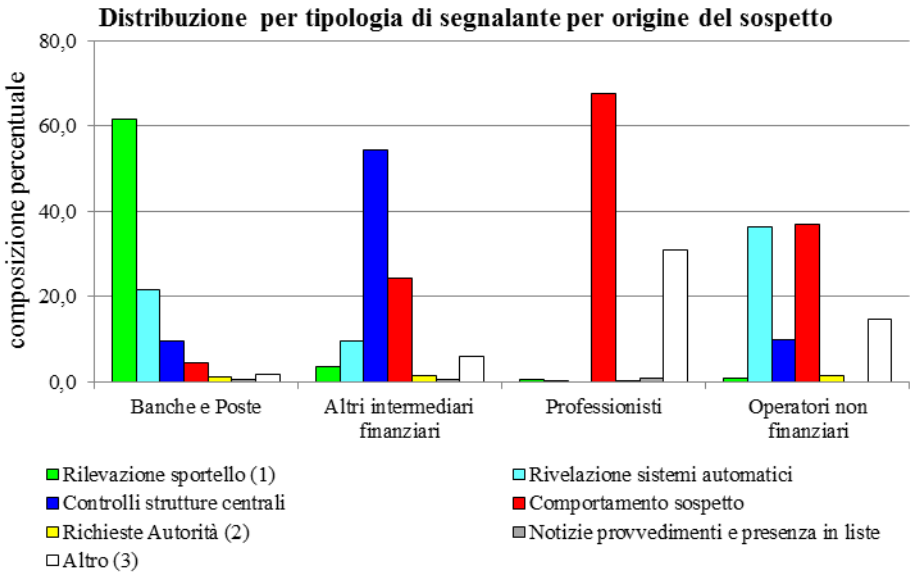
Note:
(1) Alcuni segnalanti indicano tale origine anche per le anomalie individuate dai sistemi automatici successivamente confermate da controlli effettuati presso gli sportelli.
(2) Autorità Giudiziaria, Organi Investigativi, Autorità di Vigilanza di settore e UIF.
(3) Oltre alla categoria residuale, include la mancata o incompleta identificazione del titolare effettivo o del cliente e gli approfondimenti condotti a seguito di ispezioni.

Ricevute: ripartizione per origine del sospetto e confronto con la quota di segnalazioni con rischio alto e medio alto e distribuzione per tipologia di segnalante

a.2.6

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2014.

Origine del sospetto	Segnalazioni ricevute		Percentuale di segnalazioni con rischio alto e medio alto
	valore assoluto	composizione percentuale	
Rilevazione sportello (1)	19.186	51,0	23,6
Rilevazione sistemi automatici	7.298	19,4	20,0
Controlli strutture centrali	5.683	15,1	37,0
Comportamento sospetto	3.622	9,6	25,7
Richieste Autorità (2)	427	1,1	43,3
Notizie provvedimenti e presenza in liste	172	0,4	56,4
Altro (3)	1.244	3,4	32,1
Totale	**37.632**	**100,0**	**25,8**

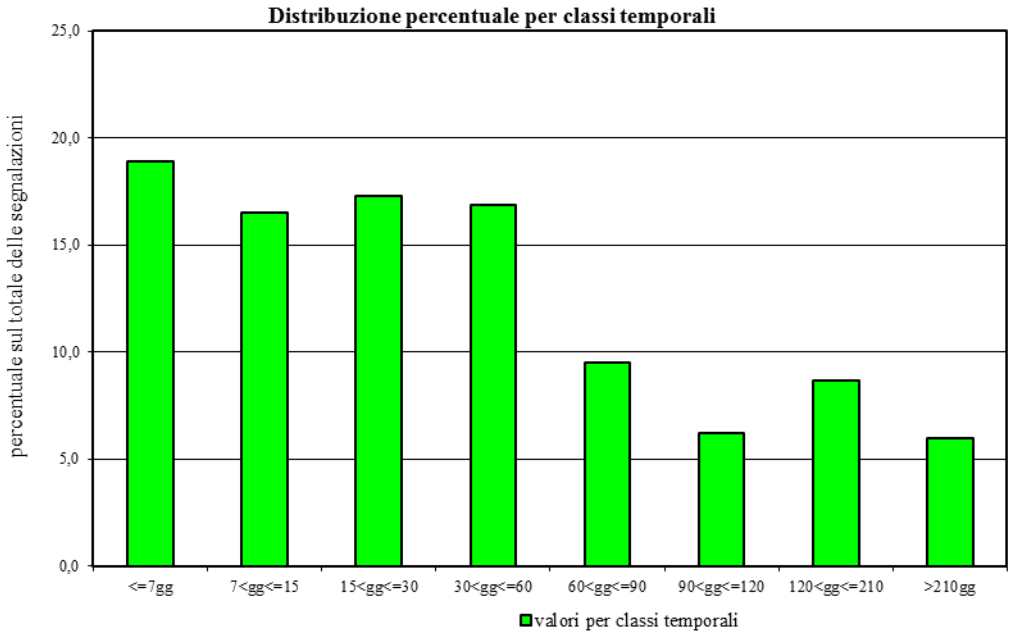


Note:
(1) Alcuni segnalanti indicano tale origine anche per le anomalie individuate dai sistemi automatici successivamente confermate da controlli effettuati presso gli sportelli.
(2) Autorità Giudiziaria, Organi Investigativi, Autorità di Vigilanza di settore e UIF.
(3) Oltre alla categoria residuale, include la mancata o incompleta identificazione del titolare effettivo o del cliente e gli approfondimenti condotti a seguito di ispezioni.

Ricevute: distribuzione per classi temporali [1] e valori mediani [2] dei tempi di inoltro per tipologia segnalante

a.2.7

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2014. Valori assoluti e valori percentuali.



Valori mediani dei tempi di inoltro delle segnalazioni per tipologia di segnalante

Tipologia di segnalante	Mediana	Tipologia di segnalante	Mediana
		Professionisti	**18**
Banche e Poste	23	Notai e Consiglio Nazionale del Notariato	16
Altri intermediari finanziari	**76**	Dott. Comm., Esperti contabili, Cons. del lavoro	33
Intermediari Finanziari ex artt. 106 e 107 d.lgs. 385/1993 e Istituti di Pagamento	81	Studi associati, soc. interprof.e tra avvocati	42
		Avvocati	28
Imprese di assicurazione	49	Società di revisione, Revisori contabili	26
IMEL	78	Altri soggetti esercenti attività professionale [4]	106
Società fiduciarie di cui alla legge 23.11.1939, n. 1966	96	**Operatori non finanziari**	**64**
SGR e SICAV	49	Gestori di giochi e scommesse	62
SIM, imprese di investimento comunitarie e extracom.	68	Soggetti che svolgono attività di commercio di oro e fabbricazione e commercio di oggetti preziosi	15
Altri intermediari finanziari [3]	6	Altri operatori non finanziari [5]	106

Note:
[1] Gli intervalli temporali sono definiti in base al numero di giorni intercorsi tra la registrazione dell'ultima operazione sospetta segnalata e la data di trasmissione della segnalazione.
[2] Mediana espressa in giorni.
[3] La categoria comprende gli altri soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett. a),b),c),d),f) e 11, co.1, 2 e 3 del D.lgs. 231/07.
[4] La categoria comprende gli altri soggetti di cui agli artt. 12, co. 1 e 13, co.1 del D.lgs. 231/07.
[5] La categoria comprende i soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett. e),f),g) e 14, co.1 del D.lgs.231/07.

B. SEGNALAZIONI ANTIRICICLAGGIO AGGREGATE

b.1 Dati di sintesi

Statistiche descrittive

b.1.1

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2014. Valori assoluti.
Tutti i segnalanti.

Tipologia di segnalante	Numero dei segnalanti nel semestre	Importo totale dei dati aggregati inviati *(miliardi di euro)*	Numero totale delle operazioni sottostanti i dati aggregati
Banche, Poste e Cassa Depositi e Prestiti	702	10.284	148.703.776
Società fiduciarie	280	43	263.875
Altri intermediari finanziari[(1)]	187	162	2.444.284
SGR	171	120	2.846.676
SIM	145	55	3.538.617
Imprese ed enti assicurativi	91	173	1.457.136
Istituti di pagamento	43	32	2.654.934
Istituti di moneta elettronica	4	1	110.059
Totale	**1.623**	**10.870**	**162.019.357**

Note:
(1) Si fa riferimento agli intermediari iscritti nell'elenco speciale ex art. 107 TUB previsto dalla normativa in vigore prima delle modifiche apportate dal d.lgs. 141/2010.

Operatività di accredito e di versamento presso le banche

b.1.2

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2014. Valori assoluti e valori percentuali.
Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.

Tipologia di operatività	**Importo totale** *(mln euro)*	**Quota sul totale**	**Numero totale delle operazioni sottostanti i dati aggregati** *(migliaia)*	**Quota sul totale**	**Importo medio** *(unità di euro)*
Bonifici ricevuti	3.095.734	63,8	25.984	40,1	119.140
Vendita titoli	635.522	13,1	9.290	14,3	68.412
Rimborso finanziamenti	297.222	6,1	3.330	5,1	89.265
Versamento assegno su conto	159.107	3,3	6.298	9,7	25.263
Versamento in contante su conto e deposito	103.309	2,1	10.888	16,8	9.488
Trasferimento titoli in entrata	69.769	1,4	628	1,0	111.096
Altre operazioni in entrata	488.259	10,1	8.347	12,9	58.493
Totale	**4.848.922**	**100,0**	**64.765**	**100,0**	**74.869**

Operatività di addebito e di prelevamento presso le banche

b.1.3

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2014. Valori assoluti e valori percentuali.
Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.

Tipologia di operatività	**Importo totale** *(mln euro)*	**Quota sul totale**	**Numero totale delle operazioni sottostanti i dati aggregati** *(migliaia)*	**Quota sul totale**	**Importo medio** *(unità di euro)*
Bonifici ordinati	3.048.506	62,7	38.032	46,1	80.157
Acquisto titoli	637.178	13,1	10.008	12,1	63.667
Erogazione finanziamenti	324.987	6,7	2.716	3,3	119.673
Emissione assegno su conto	124.333	2,6	4.446	5,4	27.963
Trasferimento titoli in uscita	64.335	1,3	617	0,7	104.271
Protesti	23.210	0,5	782	0,9	29.668
Prelevamento in contante su conto e deposito	16.089	0,3	2.145	2,6	7.502
Altre operazioni in uscita	619.648	12,8	23.732	28,8	26.110
Totale	**4.858.286**	**100,0**	**82.478**	**100,0**	**58.904**

Importi segnalati per settore di attività economica del cliente

b.1.4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2014. Valori assoluti e valori percentuali.
Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.

Settore di attività economica del cliente	**Importo totale** *(mln euro)*	**Quota sul totale**	**Numero totale delle operazioni sottostanti i dati aggregati** *(migliaia)*	**Quota sul totale**	**Importo medio** *(unità di euro)*
Industria, edilizia e agricoltura	2.827.738	29,1	37.156	25,2	76.104
Commercio	1.318.411	13,6	28.738	19,5	45.877
Servizi diversi dal commercio	2.092.943	21,6	26.020	17,7	80.437
Famiglie consumatrici	1.370.815	14,1	35.463	24,1	38.655
Famiglie produttrici	176.097	1,8	9.205	6,3	19.131
Resto del Mondo - famiglie e società non finanziarie	278.913	2,9	750	0,5	371.796
Resto del Mondo - intermediari bancari e finanziari	703.059	7,2	888	0,6	791.458
Altri intermediari finanziari non bancari[(1)]	772.689	8,0	3.175	2,2	243.367
Altri	147.326	1,5	2.907	2,0	50.674
Non classificato[(2)]	19.219	0,2	2.939	2,0	6.538
Totale	**9.707.210**	**100,0**	**147.242**	**100,0**	**65.927**

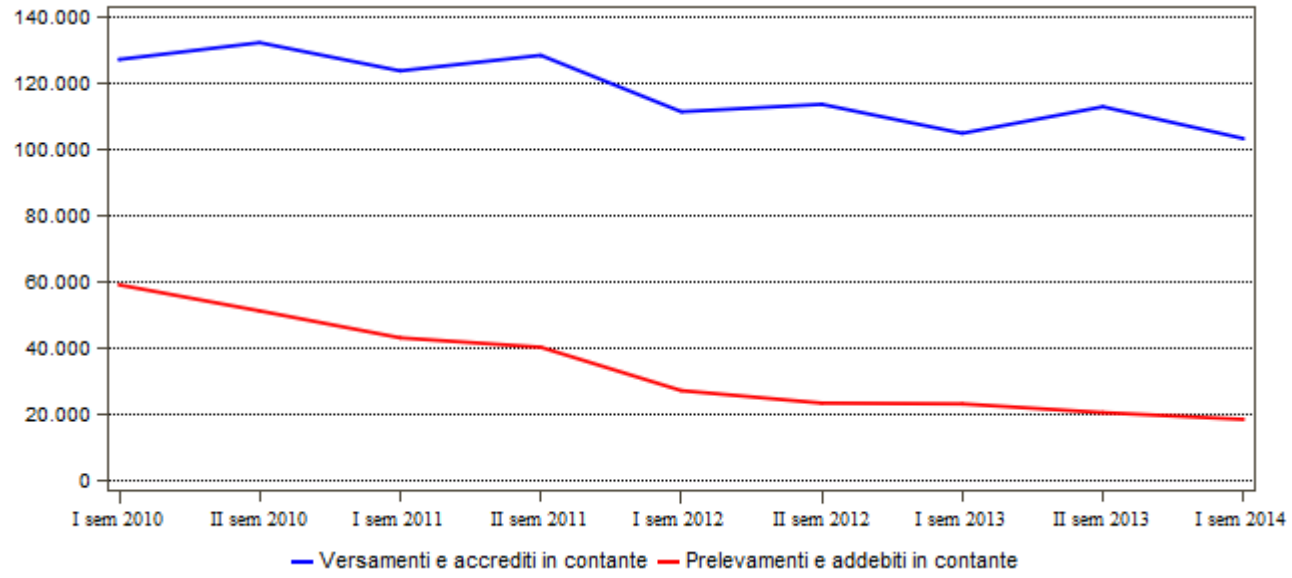
Note:
(1) Cfr. nota 1 della tav. b.1.1.
(2) La possibilità di omettere il settore di attività della clientela è prevista soltanto per le operazioni in contante di importo inferiore a € 15.000, ma che inizialmente sono state prese in considerazione come possibili operazioni frazionate.

b.2 L’utilizzo di contante

Operatività in contanti: serie storica semestrale[(1), (2)]

b.2.1

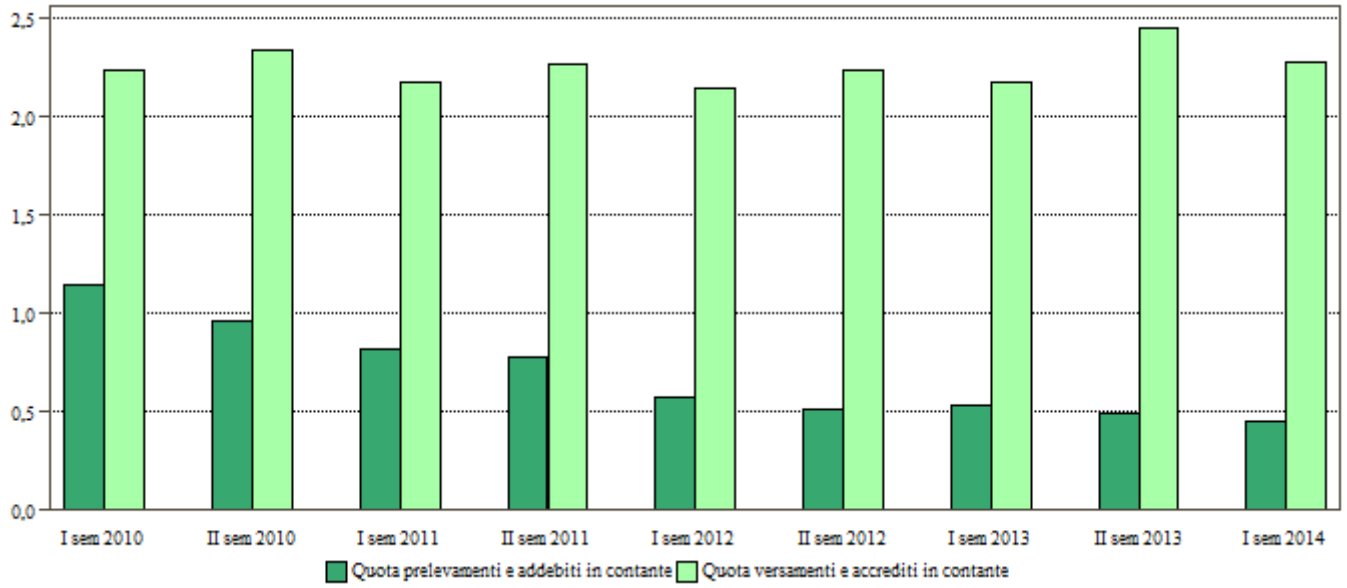
Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: gennaio 2010 - giugno 2014. Valori assoluti. Importi in milioni di euro.
Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.



Peso dell'operatività in contanti per versamenti/accrediti e prelevamenti/addebiti sui corrispondenti importi totali: serie storica semestrale[(1), (2)]

b.2.2

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: gennaio 2010 - giugno 2014. Valori percentuali.
Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.

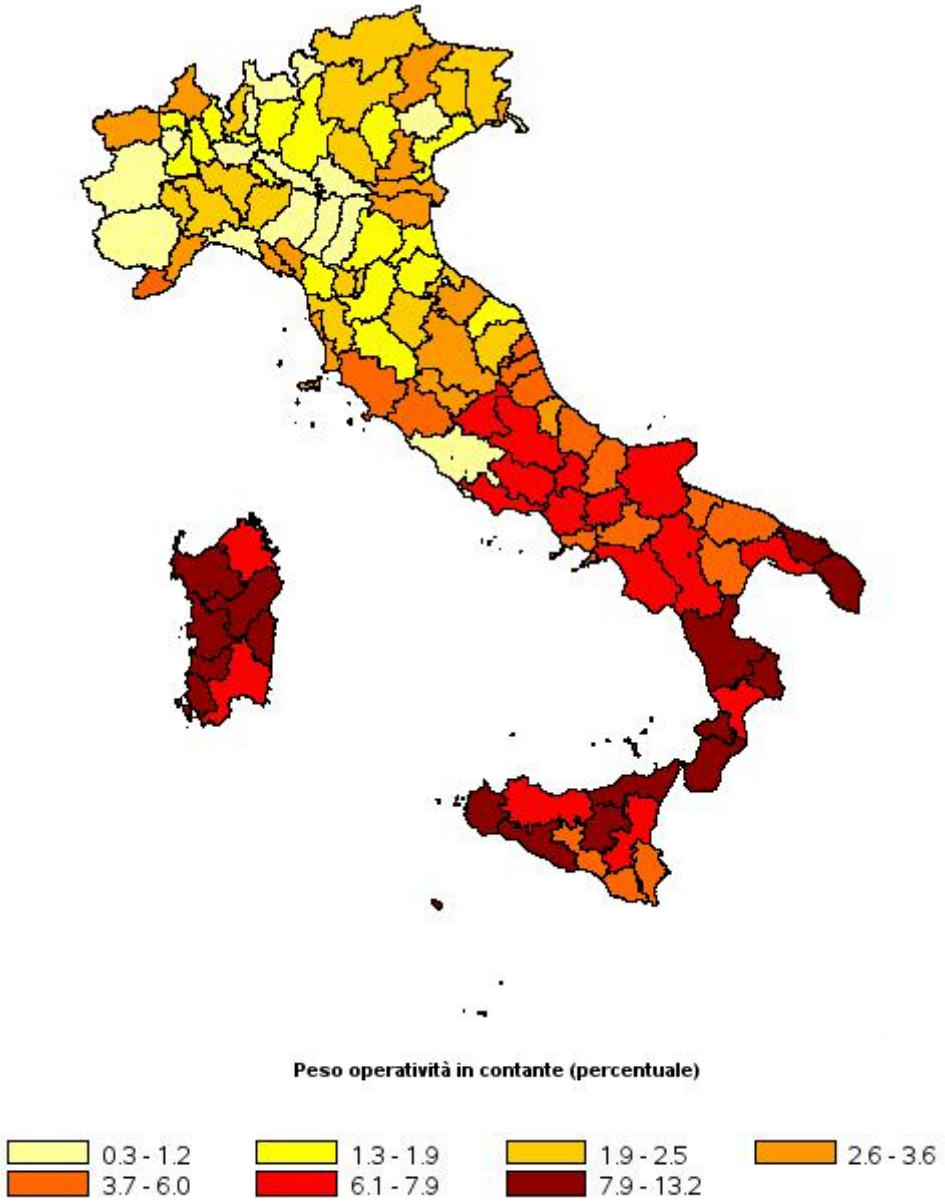


Note:
(1) Dall'analisi sono stati eslcusi i dati riconducibili a clientela classificata come intermediari bancari e finanziari residenti, in quanto le operazioni da essa disposte non devono essere registrate in virtù dell'adeguata verifica in forma semplificata.
(2) Le operatività di versamento e accredito includono l'importo regolato in contanti di transazioni di vario tipo, effettuate al di fuori dell'operatività di un conto, nelle quali il cliente ha consegnato denaro contante (ad es. acquisto di titoli). Le operatività di prelevamento e addebito includono l'importo regolato in contanti di analoghe transazioni nelle quali il cliente ha ritirato denaro contante (ad es. rimborso di certificati di deposito).

Peso dell'operatività in contanti (somma di versamenti/accrediti e prelevamenti/addebiti) sul totale della movimentazione[1]

b.2.3

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2014. Valori percentuali.
Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.



Note:
[1] Cfr. nota 2 della fig. b.2.1.

Operatività di versamento e accredito in contanti per settore di attività economica del cliente[1]

b.2.4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2014. Valori assoluti e valori percentuali.
Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.

Settore di attività economica del cliente	Importo totale *(mln euro)*	Quota sul totale	Numero totale delle operazioni sottostanti i dati aggregati *(migliaia)*	Quota sul totale	Importo medio *(unità di euro)*
Industria, edilizia e agricoltura	3.233	3,1	453	4,1	7.143
Commercio	49.280	46,8	4.184	38,0	11.777
Servizi diversi dal commercio	16.109	15,3	1.574	14,3	10.237
Famiglie consumatrici	4.553	4,3	506	4,6	8.992
Famiglie produttrici	18.811	17,9	2.269	20,6	8.289
Resto del Mondo - famiglie e società non finanziarie	128	0,1	9	0,1	14.775
Resto del Mondo - intermediari bancari e finanziari	43	0,0	0	0,0	104.409
Altri intermediari finanziari non bancari[2]	2.142	2,0	371	3,4	5.778
Altri	811	0,8	112	1,0	7.248
Non classificato[3]	10.201	9,7	1.522	13,8	6.701
Totale	**105.311**	**100,0**	**11.000**	**100,0**	**9.573**

Note:
[1] Cfr. nota 2 della fig. b.2.1.
[2] Cfr. nota 1 della tav. b.1.1.
[3] La possibilità di omettere il settore di attività della clientela è prevista soltanto per le operazioni in contante di importo inferiore a € 15.000, ma che inizialmente sono state prese in considerazione come possibili operazioni frazionate.

Operatività di prelevamento e addebito in contanti per settore di attività economica del cliente[1]

b.2.5

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2014. Valori assoluti e percentuali.
Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.

Settore di attività economica del cliente	Importo totale *(mln euro)*	Quota sul totale	Numero totale delle operazioni sottostanti i dati aggregati *(migliaia)*	Quota sul totale	Importo medio *(unità di euro)*
Industria, edilizia e agricoltura	421	2,3	56	2,4	7.482
Commercio	973	5,2	87	3,7	11.163
Servizi diversi dal commercio	658	3,5	62	2,6	10.613
Famiglie consumatrici	6.588	35,4	618	26,2	10.662
Famiglie produttrici	600	3,2	87	3,7	6.933
Resto del Mondo - famiglie e società non finanziarie	168	0,9	10	0,4	16.249
Resto del Mondo - intermediari bancari e finanziari	72	0,4	0	0,0	898.387
Altri intermediari finanziari non bancari[2]	28	0,1	3	0,1	10.301
Altri	105	0,6	14	0,6	7.504
Non classificato[3]	9.018	48,4	1.417	60,2	6.364
Totale	**18.630**	**100,0**	**2.354**	**100,0**	**7.914**

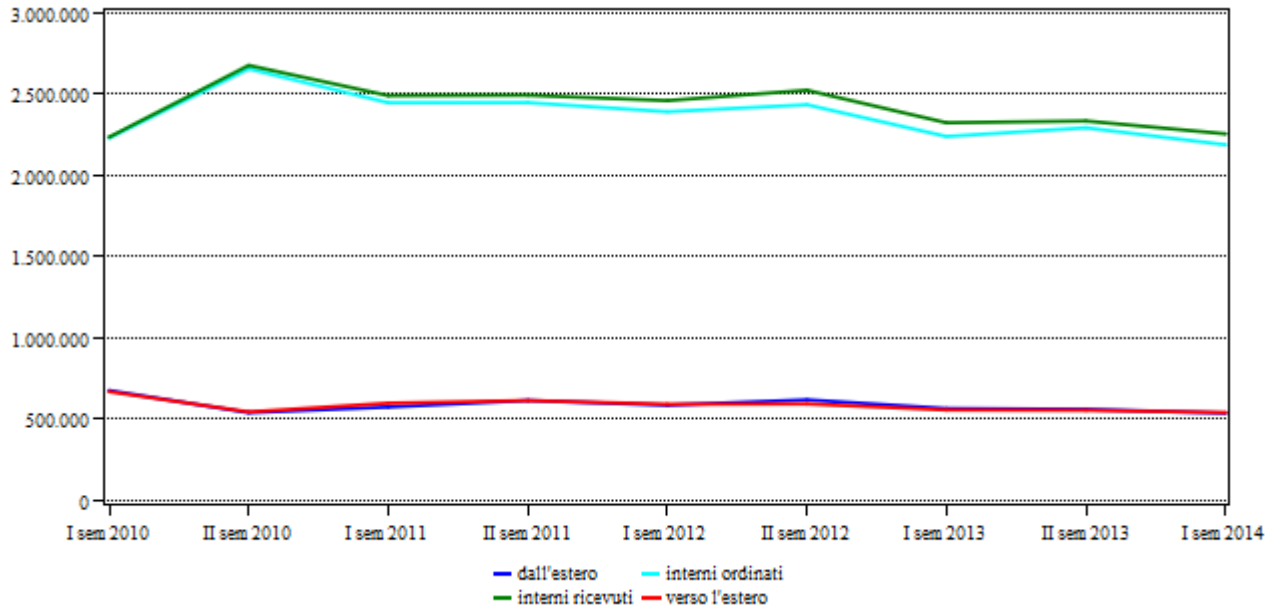
Note:
[1] Cfr. nota 2 della fig. b.2.1.
[2] Cfr. nota 1 della tav. b.1.1.
[3] La possibilità di omettere il settore di attività della clientela è prevista soltanto per le operazioni in contante di importo inferiore a € 15.000, ma che inizialmente sono state prese in considerazione come possibili operazioni frazionate.

b.3 Operazioni di bonifico

Bonifici interni ed esteri: serie storica semestrale[1]

b.3.1

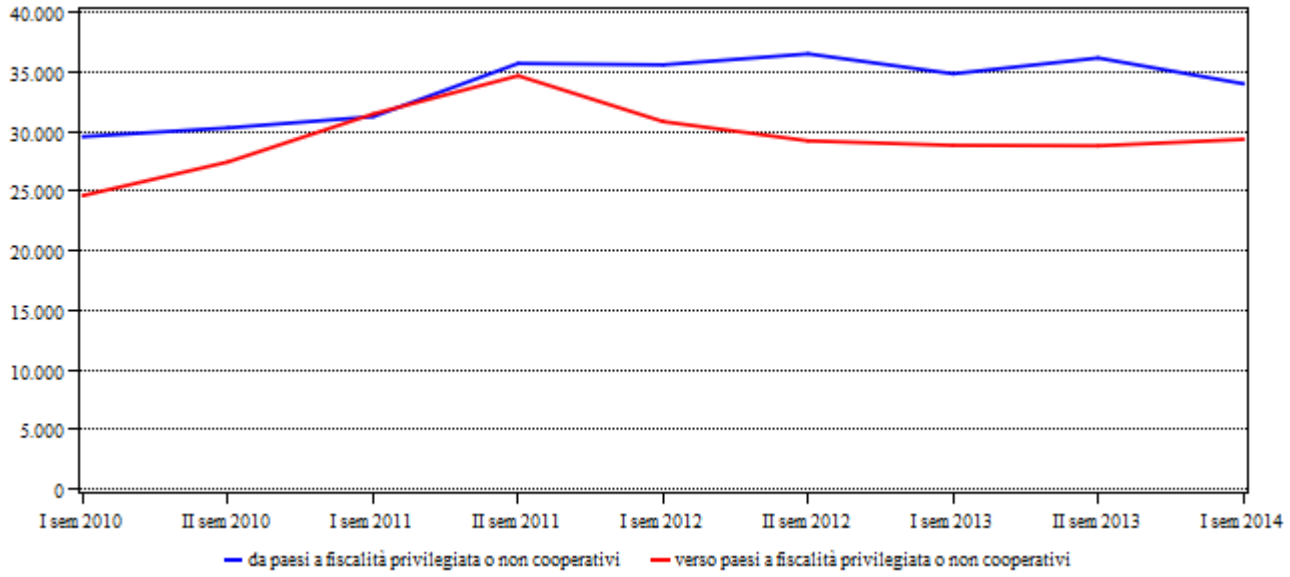
Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: gennaio 2010 – giugno 2014. Valori assoluti espressi in milioni di euro.
Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.



Bonifici da o verso paesi esteri e paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi [2]: serie storica semestrale[1]

b.3.2

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: gennaio 2010 – giugno 2014. Valori assoluti espressi in milioni di euro
Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.



Note:
[1] Cfr. nota 1 alla fig. b.2.1.
[2] Si tratta di paesi e territori presenti nelle liste dei decreti ministeriali attuativi del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR) e nell'elenco dei *"Paesi ad alto rischio e non cooperativi"* del Gafi.

Quota dei bonifici da paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi su bonifici dall'estero [1]

b.3.3

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2014. Valori percentuali.
Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.

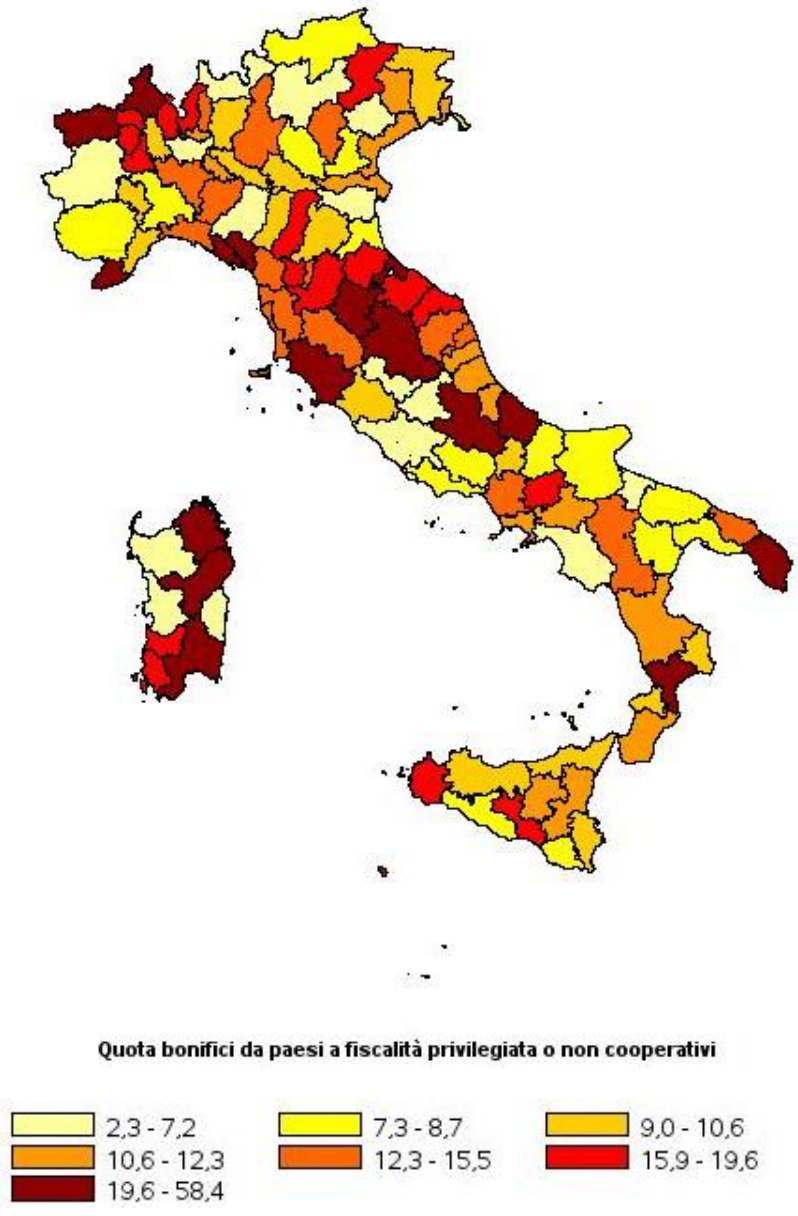


Figura modificata il 17 luglio 2015

Note:
[1] Cfr. nota 2 del grafico b.3.2.

Quota dei bonifici verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi su bonifici verso l'estero [(1)]

b.3.4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2014. Valori percentuali
Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.

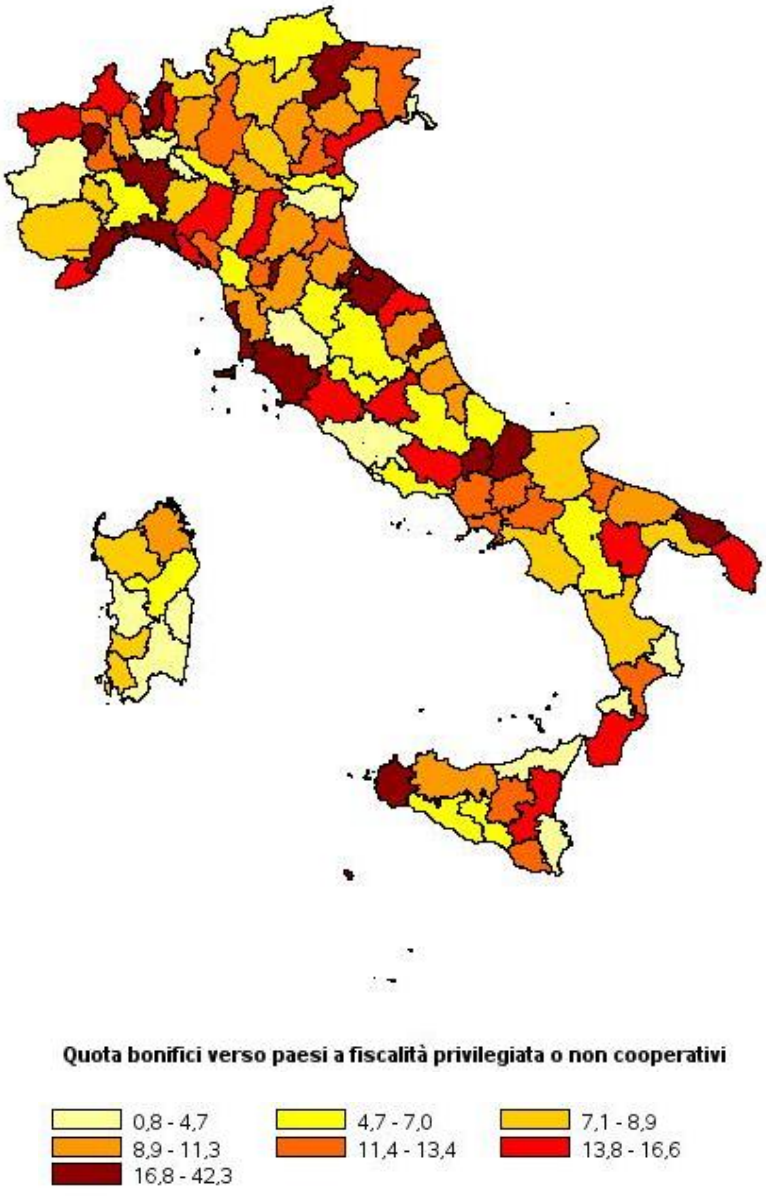


Figura modificata il 17 luglio 2015

Note:
[(1)] Cfr. nota 2 del grafico b.3.2.

Bonifici da e verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi [1] : principali paesi di destinazione e origine

b.3.5

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2014. Valori assoluti in milioni di euro e valori percentuali.
Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.

Bonifici ricevuti da paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi	*Quota sul totale bonifici ricevuti*	*Bonifici ordinati a favore di paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi*	*Quota sul totale bonifici ordinati*
36.782	1,2	31.431	1,0

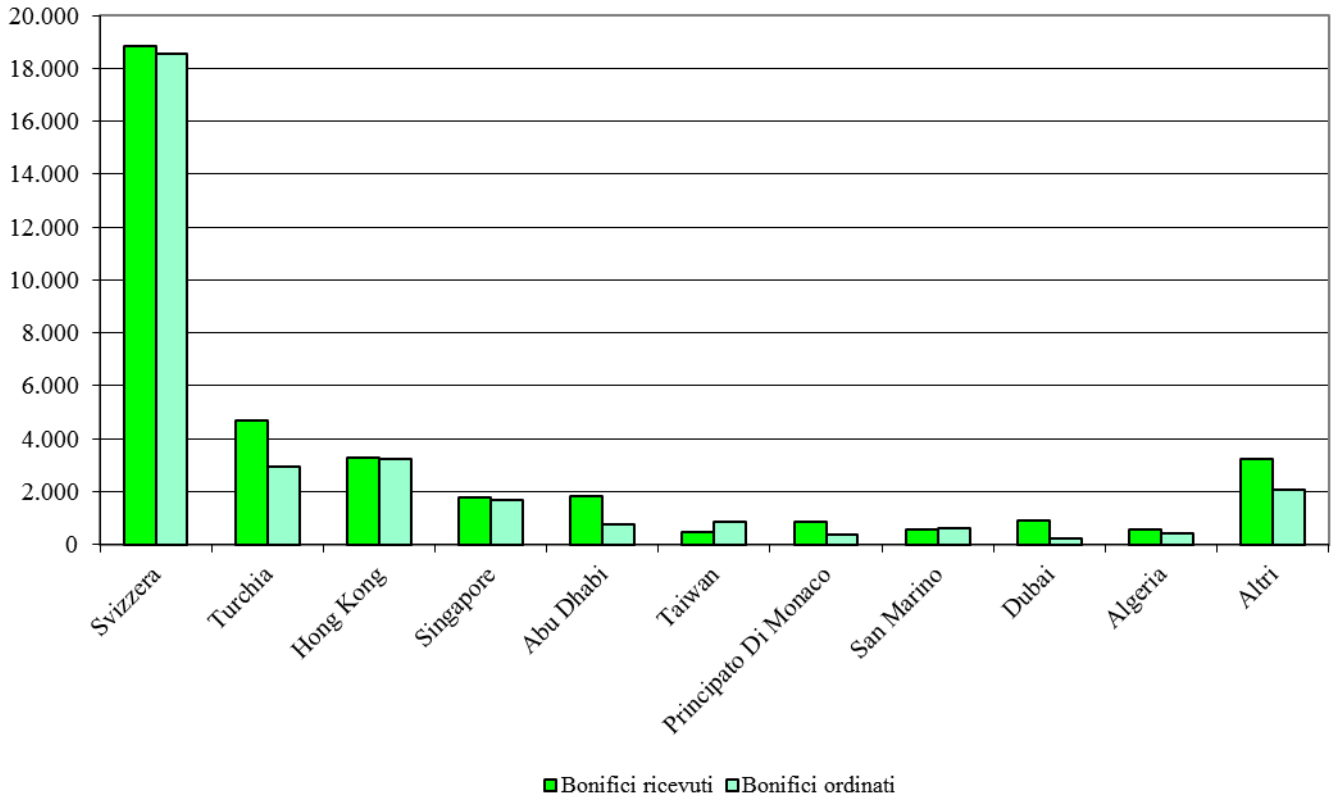


Figura modificata il 17 luglio 2015

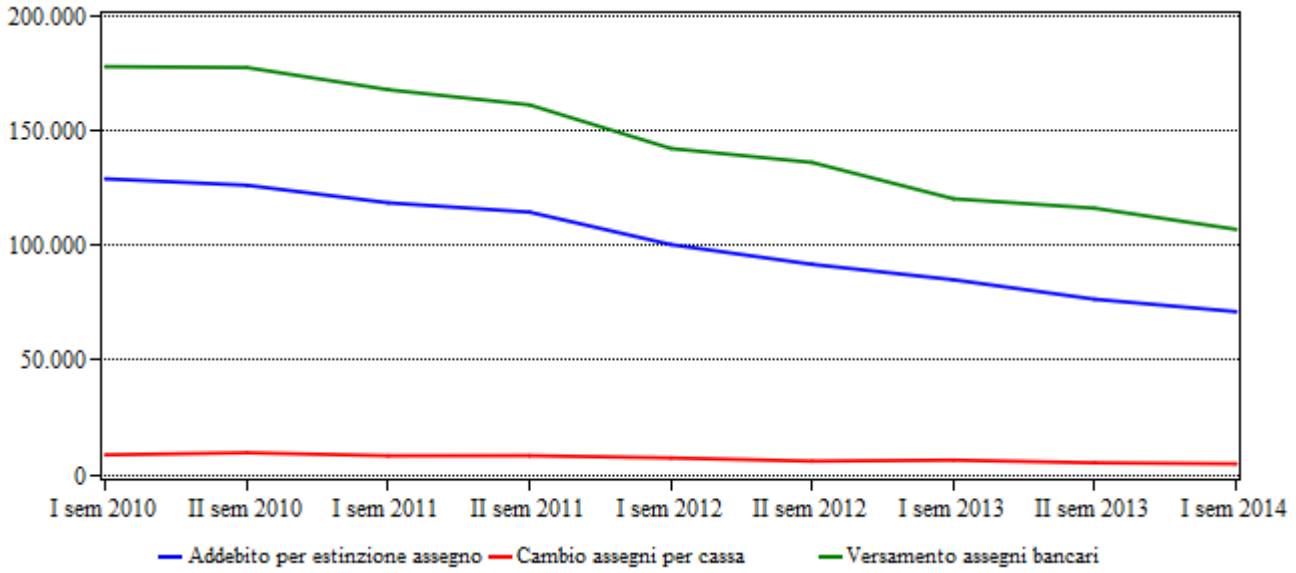
Note:
[1] Cfr. nota 2 del grafico b.3.2.

b.4 Operatività in assegni

Operatività in assegni bancari: serie storica semestrale[1]

b.4.1

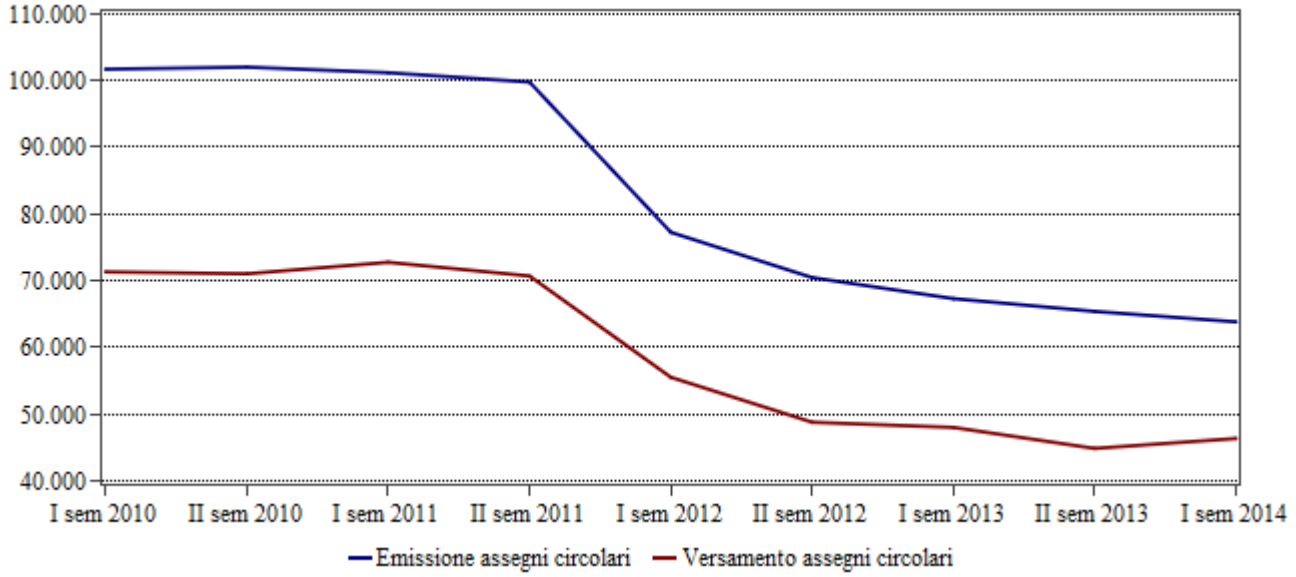
Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: gennaio 2010 - giugno 2014. Valori assoluti espressi in milioni di euro.
Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.



Operatività in assegni circolari: serie storica semestrale[1]

b.4.2

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: gennaio 2010 - giugno 2014. Valori assoluti espressi in milioni di euro.
Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.



Note:
[1] Cfr. nota 1 alla fig. b.2.1.

C. CONTROLLI E SCAMBI INFORMATIVI

c.1 Controlli e accertamenti di irregolarità

Ispezioni

c.1.1

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2010-2014. Valori assoluti.

	2010	2011	2012	2013			2014		
				1° sem	*2° sem*	**Totale**	*1° sem*	*2° sem*	**Totale**
Accertamenti ispettivi effettuati	25	20	17	*11*	*10*	**21**	*10*	-	**10**

Fattispecie di possibile rilevanza penale segnalate all'Autorità Giudiziaria

c.1.2

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2010-2014. Valori assoluti

	2010	2011	2012	2013			2014		
				1° sem	*2° sem*	**Totale**	*1° sem*	*2° sem*	**Totale**
Denunce ex art. 331 c.p.p.[1]	188	101	158	*102*	*88*	**190**	*34*	-	**34**
di cui:									
• *Presentate all'Autorità Giudiziaria*			*9*	*8*	*4*	12	*3*	-	3
• *Effettuate nell'ambito della relazione tecnica trasmessa agli O.I.*			*149*	*94*	*84*	178	*31*	-	31
Informative utili a fini di indagine[2]	22	21	8	*3*	*5*	**8**	*11*		

Irregolarità di rilievo amministrativo

c.1.3

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2010-2014. Valori assoluti

	2010	2011	2012	2013			2014		
				1° sem	*2° sem*	**Totale**	*1° sem*	*2° sem*	**Totale**
Omessa segnalazione di operazione sospetta	29	62	39	*17*	*12*	**29**	*5*	-	**5**
Violazioni per operazioni "oro"[3]	9	11	7	*3*	*4*	**7**	*2*	-	**2**

Note:
[1] L'UIF effettua denunce ai sensi dell'art. 331 c.p.p. direttamente all'AG o con espressa indicazione nella relazione tecnica trasmessa agli Organi Investigativi ai sensi dell'art. 47, co. 1, lett. d), d. lgs. 231/07. Con riferimento a quest'ultimo caso, il numero di denunce ricompreso nel dato corrisponde al numero di segnalazioni di operazioni sospette sulla base delle quali è desunta la *notitia criminis*.
[2] Derivanti da accertamenti ispettivi.
[3] Ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge 17/1/2000, n. 7.

c.2 Scambi informativi

Scambi informativi con FIU estere [1]

c.2.1

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2010-2014. Valori assoluti

	2010	2011	2012	2013			2014		
				1° sem	*2° sem*	**Totale**	*1° sem*	*2° sem*	**Totale**
Richieste inoltrate	126	172	**217**	*96*	*354*	**450**	*198*		**198**
di cui:									
• *Per rispondere a esigenze dell'Autorità Giudiziaria*	89	128	137	*56*	*68*	124	*79*		79
• *Per esigenze di analisi interna*	37	44	80	*40*	*16*	56	*111*		111
• *Known/Unknown*[2]	-	-	-	-	270	270	8		8
Richieste ricevute	625	696	**723**	*425*	*368*	**793**	*424*		**424**
di cui:									
• *Canale Egmont*[3]	482	467	429	*277*	*242*	519	*265*		265
• *Canale "FIU.NET"* [4]	143	229	294	*148*	*126*	274	*159*		159

Collaborazione con l'Autorità Giudiziaria

c.2.2

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2010-2014. Valori assoluti

	2010	2011	2012	2013			2014		
				1° sem	*2° sem*	**Totale**	*1° sem*	*2° sem*	**Totale**
Richieste di informazioni dall'Autorità Giudiziaria	118	170	247	*113*	*103*	**216**	*136*	-	**136**
Risposte fornite all'Autorità Giudiziaria	240	172	217	*220*	*225*	**445**	*204*	-	**204**

Note:
(1) I dati riguardano gli scambi di corrispondenza con le Fiu estere indipendentemente dal numero di richieste di informazioni o di nominativi a cui si riferiscono.
(2) Le richieste Known/Unknwon, veicolate attraverso il canale FIU.NET, sono finalizzate a verificare la disponibilità di informazioni presso altre FIU senza la necessità di inviare un'apposita richiesta motivata: lo scambio informativo vero e proprio viene attivato solo all'esito di una risposta positiva.
(3) La rete Egmont è predisposta per gli scambi fra tutte le FIU appartenenti al gruppo Egmont.
(4) Nell'ambito dell'Unione Europea, dal 2002, è stata costruita un'infrastruttura di comunicazione decentrata, denominata FIU.NET, che consente scambi informativi in modalità strutturata.

D. RASSEGNA NORMATIVA

d.1 Principali provvedimenti in materia di antiriciclaggio

d.1.1 Normativa primaria

Autorità nazionale anticorruzione

L'articolo 19 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, ha soppresso l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture[13] e ne ha trasferito le funzioni all'Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza di cui all'articolo 13 del d.lgs. 150/2009, ridenominata Autorità nazionale anticorruzione (A.N.AC.).

L'A.N.AC. riceve peraltro notizie e segnalazioni di illeciti, anche nelle forme di cui all'articolo 54-*bis* del d.lgs. 165/2001[4]. Inoltre, salvo che il fatto costituisca reato, l'Autorità applica una sanzione amministrativa non inferiore nel minimo a euro 1.000 e non superiore nel massimo a euro 10.000, in caso di omissione dell'adozione dei piani triennali di prevenzione della corruzione, dei programmi triennali di trasparenza o dei codici di comportamento.

Ai sensi dell'articolo 32 del d.l. 90/2014, nel caso in cui l'Autorità giudiziaria proceda per taluni delitti contro la pubblica amministrazione ovvero, in presenza di rilevate situazioni anomale e comunque sintomatiche di condotte illecite o eventi criminali attribuibili a un'impresa aggiudicataria di un appalto per la realizzazione di opere pubbliche, servizi o forniture ovvero a un concessionario di lavori pubblici o a un contraente generale, il Presidente dell'A.N.AC, in presenza di fatti gravi e accertati, propone al Prefetto competente in relazione al luogo in cui ha sede la stazione appaltante, alternativamente:

a) di ordinare la rinnovazione degli organi sociali mediante la sostituzione del soggetto coinvolto e, ove l'impresa non si adegui nei termini stabiliti, di provvedere alla straordinaria e temporanea gestione dell'impresa appaltatrice limitatamente alla completa esecuzione del contratto di appalto o della concessione;

b) di provvedere direttamente alla straordinaria e temporanea gestione dell'impresa appaltatrice limitatamente alla completa esecuzione del contratto di appalto o della concessione.

Al fine di consentire il reciproco scambio di informazioni e la collaborazione per l'individuazione e lo sviluppo di iniziative utili ai fini del contrasto del riciclaggio dei proventi della corruzione, in data 30 luglio 2014, la UIF e l'A.N.AC. hanno stipulato un protocollo di intesa.

[3] Cfr. art. 6 del d.lgs. 163/2006.

[4] Si tratta delle ipotesi in cui il pubblico dipendente denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, o all'A.N.AC. ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro.

Divieto di transazioni della pubblica amministrazione con particolari società o enti esteri

Al fine di assicurare la trasparenza e la legalità nell'attività amministrativa e contrattuale delle pubbliche amministrazioni, l'articolo 35 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, ha vietato ogni operazione economica o finanziaria tra le pubbliche amministrazioni e società o enti esteri, per i quali, in virtù della legislazione dello Stato in cui hanno sede, non è possibile l'identificazione dei soggetti che detengono quote di proprietà del capitale o comunque il controllo. Rimane ferma la possibilità della stazione appaltante di richiedere documentazione e chiarimenti alle imprese concorrenti nelle procedure di evidenza pubblica.

La predetta disposizione non si applica qualora siano osservati gli obblighi di adeguata verifica del titolare effettivo della società o dell'ente in conformità alle disposizioni del d.lgs. 231/2007. In proposito, si rileva che ai sensi dell'articolo 10 del citato d.lgs. 231/2007, gli uffici della pubblica amministrazione non sono tenuti all'adempimento degli obblighi di identificazione e registrazione previsti in materia antiriciclaggio. Sono tenuti invece alla segnalazione delle operazioni sospette.

d.1.2 Normativa secondaria

Provvedimenti dell'Unità di Informazione Finanziaria

Istruzioni del 10 marzo 2014 per la comunicazione delle operazioni di restituzione ai sensi dell'articolo 23, comma 1-bis, del d.lgs. 231/2007

In data 10 marzo 2014 sono state fornite indicazioni in merito alle comunicazioni che i soggetti di cui agli articoli 11, 12, 13 e 14 del d.lgs. 231/2007 inviano alla UIF per ogni operazione di restituzione di importo superiore a euro 5.000, effettuata ai sensi dell'articolo 23, comma 1-*bis*, del predetto decreto.

Le istruzioni stabiliscono che le comunicazioni sono trasmesse alla UIF entro quindici giorni, in modalità telematica, attraverso il portale INFOSTAT-UIF della Banca d'Italia, utilizzando il modulo "Comunicazione operazione di restituzione".

Lo schema della comunicazione è il medesimo per tutti i destinatari e il modulo deve essere compilato sulla base delle indicazioni contenute nel manuale operativo pubblicato nel sito internet della Banca d'Italia, sezione Unità di Informazione Finanziaria.

È in particolare specificato che il rapporto di destinazione delle disponibilità finanziarie oggetto di restituzione deve avere come "intestatario" almeno uno dei soggetti indicati come "intestatario" del rapporto di origine e deve essere aperto presso un intermediario nazionale, comunitario o soggetto al regime dei Paesi terzi equivalenti.

L'operazione di restituzione è segnalata come sospetta solo qualora sussistano i presupposti di cui all'articolo 41 del d.lgs. 231/2007. L'invio della segnalazione di operazione sospetta non esonera dalla comunicazione dell'operazione di restituzione.

Provvedimenti della Banca d'Italia

Disposizioni del 3 aprile 2013 in materia di adeguata verifica e archivio unico informatico

Dal 1° gennaio 2014 sono entrate in vigore le disposizioni attuative in materia di adeguata verifica della clientela, nonché quelle per la tenuta dell'archivio unico informatico e per le modalità semplificate di registrazione di cui all'articolo 37, commi 7 e 8, del d.lgs. 231/2007.

Provvedimenti della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa

Disposizioni del 18 dicembre 2013 in materia di adeguata verifica per l'attività dei promotori finanziari

Il 1° gennaio 2014 sono entrate in vigore le disposizioni adottate dalla Consob con delibera n. 18731, in materia di adeguata verifica per l'attività dei promotori finanziari.

Disposizioni del 18 febbraio 2014 in materia di adeguata verifica della clientela per l'attività di revisione su enti di interesse pubblico

Con delibera n. 18802 la Consob, d'intesa con la Banca d'Italia e l'Ivass, ha emanato le disposizioni in materia di adeguata verifica della clientela da parte dei revisori e delle società di revisione con incarichi di revisione legale su enti di interesse pubblico[5]. Sono in particolare fornite indicazioni per la valutazione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, per la profilatura della clientela e per l'adempimento degli obblighi di adeguata verifica, compreso il riferimento alle misure semplificate e rafforzate nei casi previsti dal d.lgs. 231/2007.

Linee guida del Consiglio Nazionale del Notariato

Linee guida del 4 aprile 2014 in materia di adeguata verifica della clientela

Nell'ambito delle attività svolte per promuovere l'osservanza e controllare l'adempimento degli obblighi antiriciclaggio da parte dei notai (art. 8, c. 1, del d.lgs. 231/2007), il Consiglio Nazionale del Notariato (CNN) ha predisposto le linee guida in materia di adeguata verifica della clientela.

[5] Gli enti di interesse pubblico sono individuati dall'art. 16 del d.lgs. 39/2010. Rientrano in tale nozione, fra l'altro, le società italiane emittenti valori mobiliari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati italiani e dell'Unione europea e quelle che hanno richiesto tale ammissione alla negoziazione, le banche, le società di gestione dei mercati regolamentati, le società di intermediazione mobiliare, le società di gestione del risparmio, le società di investimento a capitale variabile, gli istituti di pagamento e gli istituti di moneta elettronica. La Consob vigila sull'organizzazione e sull'attività dei revisori e delle società di revisione con incarichi su enti di interesse pubblico ai sensi dell'articolo 22 del d.lgs. 39/2010.

Le linee guida forniscono indicazioni per la valutazione del profilo di rischio della clientela e descrivono gli adempimenti richiesti ai notai, valorizzando il *risk based approach*.

Il testo delle disposizioni è stato oggetto di confronto con le Autorità interessate, tra cui la UIF, ed è stato esaminato dal Comitato di Sicurezza Finanziaria, nella seduta del 22 maggio 2014.

Comunicazioni dell'Unità di Informazione Finanziaria

Schema rappresentativo di comportamenti anomali inerente operatività con carte di pagamento, adottato con Comunicazione UIF del 18 febbraio 2014

Le carte di pagamento utilizzate in sostituzione del denaro contante favoriscono la prevenzione e il contrasto del riciclaggio, in quanto garantiscono la tracciabilità delle transazioni. In seguito ad accertamenti ispettivi condotti dalla UIF, sono state tuttavia individuate alcune ipotesi di utilizzo delle carte di pagamento in modo incoerente con le finalità proprie dello strumento e con il profilo economico dei titolari.

Le fattispecie rilevate sono state oggetto di uno schema pubblicato dall'Unità ai sensi dell'articolo 6, comma 7, lett. b), del d.lgs. n. 231/2007, al fine di agevolare la rilevazione di operatività sospette meritevoli di segnalazione.

Lo schema delinea, in particolare, alcune modalità operative che possono configurare un utilizzo anomalo di carte di pagamento, in primo luogo con riferimento a ipotesi in cui ricorrono in modo esclusivo o preponderante operazioni di ricarica e prelevamento in contanti di carte prepagate; in secondo luogo con riguardo a ripetuti e consistenti prelevamenti di contante eseguiti, spesso all'estero, con carte di credito, in assenza o comunque in presenza di un ridotto numero di operazioni di *spending*.

La UIF ha quindi richiamato l'attenzione dei destinatari degli obblighi antiriciclaggio su alcune criticità che rischiano di indebolire la capacità di intercettare gli anomali utilizzi di carte di pagamento. Si fa riferimento a carenze nell'adeguata verifica dei titolari delle carte, all'assenza di limiti al numero massimo di carte emesse a favore di uno stesso nominativo, all'utilizzo di carte da parte di soggetti diversi dal titolare ovvero all'operatività concertata da parte di titolari diversi

È stata altresì rilevata l'assenza presso diversi operatori di sistemi automatici di rilevazione di operazioni anomale e la mancanza di uniformità nei limiti di operatività stabiliti dagli intermediari per l'utilizzo delle carte di pagamento.

La UIF ha peraltro valutato la diffusione delle carte di pagamento anche in relazione all'area commerciale di attività. Infatti, sebbene in alcuni settori (trasporti delle merci, agenzie di viaggio, *e-commerce*) l'utilizzo di carte di pagamento possa essere connaturato a specifiche esigenze operative, occorre pur sempre valutare la movimentazione in rapporto all'attività concretamente svolta e al fatturato aziendale.

Esigenze specifiche di monitoraggio sono state ravvisate in altri settori come quello dell'edilizia, delle imprese di pulizia, del gioco *on-line*, delle agenzie di scommesse, dei *money transfer*, dei compro-oro e delle agenzie e sub-agenzie assicurative.

Comunicazione del 16 aprile 2014 concernente il nuovo sistema di controlli statistici sulle segnalazioni antiriciclaggio aggregate

La UIF ha aggiornato il sistema di controlli statistici sui dati S.AR.A a partire da quelli relativi al mese di marzo 2014.

Tali controlli mirano a individuare, nell'ambito della segnalazione mensile, i dati statisticamente anomali da sottoporre all'attenzione degli intermediari, affinché ne verifichino la correttezza. I controlli sono uno strumento indispensabile per il miglioramento della qualità delle segnalazioni. Essi possono contribuire, inoltre, a richiamare l'attenzione dei soggetti tenuti alla collaborazione attiva su eventuali operatività meritevoli di segnalazione di operazioni sospette.

Le modifiche apportate al sistema hanno riguardato principalmente l'affinamento degli algoritmi con cui i valori anomali vengono individuati. Nell'attuale sistema coesistono tipi di controllo incentrati su tre logiche differenti: controlli sezionali a carattere sistemico, che si basano sul raffronto dei dati inviati mensilmente da ciascun intermediario con quelli inviati nello stesso periodo dal resto dei segnalanti; controlli sezionali a carattere non sistemico, che individuano le anomalie attraverso il confronto di ogni dato inviato da ciascun segnalante con gli altri dati inviati dallo stesso intermediario per lo stesso mese; infine, controlli temporali a carattere non sistemico, che raffrontano i dati inviati dal segnalante con gli analoghi dati riferiti a periodi precedenti.

.